Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 256

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 28 ottobre 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - Spedizione in abbonamento postale - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

XXVIII OTTOBRE 1922 – XXVIII OTTOBRE 1939

Stretta intorno al Duce di tutte le vittorie l'Italia fascista operosa e guerriera celebra oggi l'Annuale rivoluzionario

In marcia

Oggi il popolo italiano, stretto intorno al Duce, celebra in perfetta concordia di spiriti il XVII annuale della Marcia su Roma. Tutta la Nazione, salda e compatta come un sol blocco di granito, ricorda con austeri riti il grande evento rivoluzionario che portò nell'Urbe le falangi vittoriose delle Camicie nere segnando l'inizio della radiosa era fascista.

Allora, in quel lontano 28 ottobre carico di destino, Benito Mussolini recò al Re Soldato — a Colui che ancora una volta ripudiava i falsi profeti e si schierava con la parte sana del Suo popolo — l'Italia di Vittorio Veneto, l'Italia dei combattenti e degli squadristi.

Non rievocheremo oggi, a diciasette anni di distanza, tutte le tappe compiute dalla Rivoluzione fascista; quelle tappe gigantesche, percorse con passo ciclopico, che si chiamano — e citiamo soltanto qualcuna delle pietre miliari — Impero, Corporativismo, bonifica pontina, smantellamento del latifondo siciliano. L'epopea mussoliniana è scritta nei cuori di tutti gli italiani.

L'Italia nuova, creata dal Duce sulle rovine di quella che fu l'Italietta demo-liberale, ha un volto maschio e fierissimo ed è tutta protesa al domani.

Il ricordo delle origini, del glorioso passato, è motivo di orgoglio per le vecchie Camicie nere ed alimento spirituale per la Marcia che continua verso tutte le mète che Mussolini vorrà segnare.

Mentre l'Europa è sconvolta da una nuova guerra e sulle rive del Tamigi e della Senna i bellicisti ad oltranza farneticano di libertà e di giustizia, l'Italia fascista offre al mondo un esempio di vita operosa e serena. Opere imponenti, attuate in ogni settore della vita nazionale con la serenità dei forti, sono infatti l'insegna della nostra Nazione; e quale simbolo di nuova vita sorge Pomezia, nell'Agro redento, mentre i coloni salpano verso la quarta sponda.

Nell'Urbe, faro di luce che squarcia la notte dei tempi, a Roma cuore-motore del mondo civile, la libertà non è un mito in berretto frigio ma si identifica nella nuova anima di un popolo fiero, al quale il Fascismo ha dato la più alta giustizia sociale.

E questo popolo di soldati e di pionieri, come oggi combatte con ardore e tenacia le battaglie del lavoro per la vittoria del grano e per l'indipendenza economica, con eguale ardore e con identica tenacia saprebbe affrontare domani — ove gli eventi lo richiedessero — la lotta cruenta.

Il Duce ci ha dato una consegna: « prepararsi militarmente » e « lavorare vigilanti in silenzio ».

L'Italia fascista, potente in cielo in mare e in terra e temprata dalle guerre vittoriose di Africa e di Spagna, attua giorno per giorno l'alta consegna.

Ne è garante il Partito, fonte perenne di giovinezza, che — come disse il Duce — « è l'artefice della Rivoluzione, la spina dorsale del Regime, il motore delle attività nazionali ».

Esercito e Milizia, gente delle città e delle campagne, vivono oggi in un unico ardore e in un'unica fede.

L'alba dell'anno XVIII trova le aquile di Roma librate in un grande volo — dalle Alpi al mare, dall'Africa Orientale all'Albania — verso il cielo degli Eroi, ove i Caduti per la Patria e per la Rivoluzione vegliano sui destini dell'Italia imperiale.

f. v.

Il "Covo" della riscossa che portò l'Italia all'Impero

consegnato dal Segretario del Partito alla Scuola di Mistica fascista

Commossa rievocazione degli umili inizi di un'idea che ha conquistato l'Italia ed illumina il mondo

MILANO, 27.

Questa sera in una atmosfera di ardentissima passione, fascisti e popolo hanno partecipato al solenne rito che con la consegna del «Covo» ai giovani di mistica fascista, tramanda alle nuove generazioni, in continuazione ideale di fede e di volontà, quello spirito veramente mistico ed eroico di abnegazione e di ardimento, che impersonificato da Benito Mussolini ha portato la nuova grandezza d'Italia al nuovo Impero di Roma.

Dalla piazza del Duomo per via Carlo Alberto, piazza Missori, sino all'inizio del corso Roma, tra i fitti drappeggi delle bandiere e gli emblemi imperiali, dei «Signa» sono da Benito Mussolini, ha portato la mo schieramento, le camicie nere e le donne fasciste dei 28 gruppi rionali e le formazioni della Gil dietro alle quali si pigia il popolo, l'innumere ed entusiasta popolo lavoratore della città dell'intervento e della Rivoluzione.

Fervore fascista

Sono le ore venti quando il Segretario del Partito, di ritorno da Legnano, si reca a presenziare la significativa consegna della ripristinata prima sede del *Popolo d'Italia*. Accompagnato dal Prefetto e da tutti i componenti il Direttorio Nazionale, il gerarca passa attraverso l'interrotto ed invocante scandire del nome che è nei cuori: *Duce, Duce*. L'angusta via della vecchia Milano, Paolo da Cannobio, sfolgorante di luci, è da capo a fondo tappezzata da manifesti celebrativi è corsa da una siepe di giovani fascisti, di fascisti universitari in armi e di folte rappresentanze delle associazioni combattentistiche. Dinanzi alla casa segnata dal N. 35 sono stipati nel loro incontenibile entusiasmo squadristi della vigilia ed arditi della grande guerra col labaro della Federazione nazionale. Tra i canti della Rivoluzione e lo squillo delle fanfare, il Gerarca si dirige al «Covo» dove, all'ingresso, è ricevuto dal Podestà sen. Gallarati Scotti e dal dott. Vito Mussolini, presidente della scuola di mistica fascista. Nel quadrato cortiletto, sotto il fascio dei drappi tricolori e dal teschio in campo nero, sono i primissimi seguaci di Benito Mussolini, i superstiti della fedele vecchia guardia del *Popolo d'Italia:* Sandro Giuliani, Manlio Morgagni, Gino Rocca, Giacomo Di Belsito, Antonio Pirazzoli, Francesco Paoloni, R. Benafini e insieme con l'impiegata Carugati-Griffini, gli operai Ribolzi e Annovazzi, pure addetti al giornale in quella lontana vigilia che si compendia con la presenza di un folto gruppo di sansepolcristi. Sono pure presenti i Ministri LL. EE. Grandi e Rossoni, il sottosegretario Ricci, il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. il generale Russo, autorità e gerarchie militari e del Partito. Vi sono pure i giovani componenti il consiglio direttivo e la consulta di mistica fascista.

Guidato dal presidente Vito Mussolini, il Segretario del Partito inizia la visita dei locali a pianterreno. Si è nell'ufficio d'amministrazione, con il suo soffitto a travi, il tavolo, i pochi mobili ingombri di carte, registri, giornali, i muri che portano ancora i manifesti di quell'epoca battagliera, e si passa nel piccolo studiolo disadorno dell'amministratore del giornale dove, ritornato dalla guerra, lavorò Arnaldo. Sul tavolo viene posato un fascio di fiori.

I gerarchi scendono dieci rozzi gradini di pietra e sono nel magazzino dagli scaffali che raccolgono, in pacchi di fogli stampa, la vita del giornale; e pochi gradini ancora e sono nel cantinato: tre oscuri sotterranei che videro raccogliersi, pronti a dare la vita, gli ardimentosi seguaci della fede fascista. Sono locali dove ci si sofferma pensosi con fiera commozione tanta è la folla di ricordi che suscitano.

Dov'Egli lavorò

Due rampe interne di 13 gradini e il Segretario del Partito e le gerarchie che sono con lui, entrano nei locali dell'antica redazione. Sono le umili camere di una umile casa e da essi ci si affaccia in quel sacrario di storia che fu lo studio del direttore: Benito Mussolini. Pochi metri di muro ricoperti da una sbiadita tappezzeria rossa a fiorami rossi, come rossa è la semplice tenda dell'uscio. Dietro la modesta scrivania di legno è la nera bandiera dell'arditismo col teschio che stringe fra i denti il pugnale; in un lato la piccola stufa in cotto. La ricostruzione è perfetta. Il Partito che del piccolo ambiente volle ingemmare mostra della Rivoluzione, ne ha ritornata l'identica copia al luogo originale. Ed è con somma riverenza che dinanzi a quella stanzetta da lavoro e di studio tutti sostano silenziosi, levando alto il braccio nel saluto romano perchè il «Covo» è rimasto così come una cosa viva e vi si sente palpitare veramente, nella sua povertà francescana e nella sua stragrande novizia di fede, lo spirito della Rivoluzione fascista.

La consegna

Il podestà di Milano offre al Segretario del Partito, perchè lo consegni alla scuola di mistica fascista, lo stabile e il terreno della storica casa dove i giovani verranno per osservare, meditare e comprendere che ogni ascesa porta seco dura lotta e sacrifici. Per Milano, il «Covo» sarà sempre un tempio custodito con amoroso orgoglio. Il podestà prega infine il Segretario del Partito, di recare al Duce l'espressione dell'indefettibile fedeltà e riconoscenza del popolo milanese. Il dott. Vito Mussolini, presenta a sua volta al Gerarca perchè la porti al Duce, una speciale copia di un volume edito dalla scuola di mistica fascista, illustrante il «Covo» nelle sue origini, nel fervore della sua battagliera esistenza, nelle sue gloriose affermazioni.

S. E. il Segretario del Partito, dopo avere apposto la propria firma sull'albo d'onore, attraversa il ballatoio del cortile e va ad affacciarsi al balconcino che dà sulla via Paolo da Cannobio gremita in modo strabocchevole: vecchia guardia, arditi, giovani Camicie nere fanno impeto cantando le canzoni della vigilia eroica e tutti martellano incessantemente il nome del Duce.

Alle spalle del Segretario del Partito si scorgono il gagliardetto del Fascio primogenito e quello dei sansepolcristi e del *Popolo d'Italia:* ad un altro balcone è issata l'insegna degli arditi milanesi. S. E. il Segretario del Partito alza il «Saluto al Duce» e la risposta prorompe in un grido, dove è tutta la pienezza della dedizione. Poi egli pronuncia ad alta voce il discorso commemorativo della marcia su Roma che gli alto parlanti ritrasmettono alle folle più lontane e la radio diffonde nel mondo. Egli dice:

« Camerati! alto significato assume oggi, a conclusione dell'anno XVII, ventennale della Rivoluzione celebrato dal popolo italiano con virile orgoglio e con rinnovata fermezza di propositi, questa consegna ai giovani della scuola di mistica fascista del vecchio glorioso «Covo» di via Paolo da Cannobio, ove, tra drammatiche ed eroiche vicende, ebbe inizio la nuova storia d'Italia.

« Quando si riflette che qui, in queste poche stanze disadorne scomode ed anguste, il genio e la volontà di un uomo espresso dalle forze secolari della razza, riuscirono, conquistando tutto un popolo, a gettare sulle macerie di un mondo in dissoluzione, le basi di un regime di dignità e di forza e le fondamenta di un nuovo Impero anche il nostro cuore di combattenti, per quanto adusato al rischio ed alla lotta, non può non vibrare di intima e fiera commozione. Ogni oggetto ed ogni scritta di questa casa, che voi stessi, giovani camerati della scuola di mistica fascista, avete con religioso fervore fedelmente ricostruita, parla ad ognuno di noi il linguaggio inconfondibile di una fede che non conobbe riserve, mentre la nuda semplicità di questi ambienti ci offre la prova eloquente di quanto possa la ricchezza dello spirito sulla povertà dei mezzi

Segno infallibile

« Certo fu segno infallibile della Provvidenza questa nascita in umiltà di una grande idea, destinata a creare la più umana delle dottrine e a diffondere nel mondo luce di civiltà e di giustizia.

« Qui Benito Mussolini il 15 novembre 1914, agitò la prima fiaccola della Rivoluzione. Il Popolo d'Italia *divenne presto la bandiera di tutti i «giovani di spirito», e cioè degli uomini di coraggio e d'onore, di coloro che sognavano una Italia giovane e potente, un'Italia degna delle sue tradizioni, consapevole del suo destino. Qui, Mussolini fondò i Fasci interventisti, battendosi a viso aperto contro i neutralisti di ogni partito e di tutti i tempi. Qui, dopo la parentesi della guerra, non soltanto voluta ma anche duramente sofferta, egli tornò al suo posto di combattimento, portando sul corpo i segni del sacrificio.*

« E' in questa stessa casa ove nel nome dei sopravissuti, aveva rivendicato dinanzi a tutti il diritto dei ritornati di governare l'Italia, Egli difese disperatamente contro i rinnegati la sfolgorante vittoria delle armi italiane.

Spirito eroico

Fra queste mura, presidiate dall'audacia di pochi animosi ai quali s'erano aggiunti gli arditi di tutte le imprese, vecchia guardia sempre fedelissima, Mussolini concepì la storica adunata di piazza San Sepolcro che decise, il 23 marzo 1919, la fondazione dei Fasci di combattimento e dettò i primi postulati della nuova dottrina rivoluzionaria

« Da allora, la piccola sede del Popolo d'Italia *meritò dagli avversari il glorioso appellativo di «Covo» e divenne infatti la trincea mai espugnata di via Paolo da Cannobio, dalla quale direttore e redattori, alternando la penna alle armi, uscivano sovente ad affrontare sulla piazza la canea sovversiva che governanti fiacchi e codardi non potevano arginare. E se talvolta accadeva che qualcuno non facesse ritorno, il posto veniva subito rimpiazzato da altri camerati, altrettanto decisi e pronti a qualunque rinuncia.*

« E' attraverso questo spirito ardimentoso e questa forza di abnegazione che la Rivoluzione potè resistere a tutti gli attacchi, sbaragliare tutti i nemici e giungere, il 28 ottobre 1922, alla conquista di Roma.

« Questo conviene ricordare e meditare oggi che il «Covo», restituito alla semplicità delle sue origini, viene affidato ai giovani della scuola di mistica fascista in questa Milano, fedele e operosa, giustamente fiera della sua primogenitura ideale che ha dato il crisma alla fede rivoluzionaria e costruttiva della sua gente generosa. Venticinque anni sono trascorsi, cinque lustri densi di storia durante i quali tutte le premesse della dottrina mussoliniana, enunciate tra i rischi dell'azione rivoluzionaria, trovarono immancabile, rapida e piena realizzazione. Dopo venticinque anni di lotta e di conquista, è bello riandare con lo spirito alle fonti genuine della nostra fede, per attingere, nell'orgoglio del cammino compiuto e nell'ansia delle mète da raggiungere, la stessa purezza adamantina di coloro che per primi, credettero, quando «credere» significava soltanto obbedire e combattere.

« Camerati, prima di concludere questo mistico rito, rivolgiamo una domanda alla nostra coscienza. Siamo noi veramente degni di compiere nel nome del Duce questa simbolica consegna, oggi che tutto quanto Egli predisse si è avverato; oggi che le più accese speranze sono divenute realtà, oggi che l'Italia esige dagli italiani, nuovi doveri e maggiori responsabilità?

« Certo il Partito, «artefice della Rivoluzione; spina dorsale del Regime, motore delle attività nazionali» ritiene di meritare questo onore perchè la sua suprema ambizione fu sempre e soltanto quella di servire con fedeltà il Duce e la Rivoluzione delle Camicie nere. Non ha dubbio che pure ai «veterani» spetti questo privilegio, perchè la loro fede è ancora quella dei tempi duri della vigilia ed intatte sono rimaste le virtù fasciste che furono il titolo della loro nobiltà e sono oggi il patrimonio spirituale delle nuove generazioni.

« Ma anche i giovani del tempo attuale sono degni di questa consegna, perchè la giovinezza fascista ha dimostrato coi fatti e col sangue di essere in tutto all'altezza del suo fortunato destino.

« Con questa superba certezza, o giovani camerati della scuola di mistica fascista che al nome purissimo di Sandro Italico si intitola e all'esempio luminoso di Arnaldo si ispira il Partito vi affida oggi, nel nome del Duce, il «Covo» di via Paolo da Cannobio, perchè voi lo custodiate gelosamente come un sacrario di eroiche memorie, nel quale si possa entrare per farci sempre più degni della fede che professiamo e dell'Uomo che ci guida ».

Interrotto da frequenti grida rivolte al Duce, il discorso del Segretario del Partito è coronato da una ardentissima dimostrazione. Il nome del Duce è gridato a squarciagola e poi si innalza in un coro possente, il canto di *Giovinezza* con reiterato ritornello di fede.

E' la marcia che continua.

In serata S. E. Starace è ripartito per Roma.

Un ardente clima di entusiasmo è stato suscitato tra le Camicie nere dalle parole del Segretario del Partito radio trasmesse da Milano. In ogni gruppo rionale fascista, come pure presso i Fasci di combattimento del suburbio e della provincia, la radiocronaca della manifestazione avvenuta nello storico «Covo» è stata ascoltata da folle di fascisti, di donne fasciste e di giovani del Littorio cui si sono unite le popolaizoni dei quartieri. Da queste adunate, al termine della celebrazione, si è elevato ardente il grido di devozione al Duce e quindi dalle masse è sorto, spontaneo e solenne, il canto degli inni della Rivoluzione.

IL DUCE inaugurerà domani Pomezia

Il 29 ottobre, primo giorno dell'anno XVIII dell'era fascista, il Duce inaugurerà Pomezia, quinto ed ultimo comune dell'agro redento.

Domenica 29 ottobre alle ore 20.15 le stazioni dell'E. I. A. R. trasmetteranno la cronaca registrata della inaugurazione.

Le celebrazioni odierne

A Roma ore 9. Il Direttorio nazionale del P.N.F. deporrà corone di alloro nel sacrario del palazzo del Littorio e nella Cappella dei Caduti al Verano. Ore 10.30 le insegne del Partito muoveranno dal palazzo del Littorio scortate da reparti della M.V.S.N. e da fascisti antemarcia per essere issate alle ore 11 sul balcone del palazzo Venezia, ove rimarranno fino alle ore 18 del giorno 29.

Ore 11: il Segretario del Partito, accompagnato dal Direttorio nazionale e da un gruppo di orfani dei Caduti per la Rivoluzione, si recherà al palazzo Venezia per consegnare al Duce la tessera del P.N.F. N. 1 per l'anno XVIII e lo specchio delle forze al 28 ottobre XVII.

La guardia a palazzo Venezia dalle ore 10 alle 18 sarà fornita dai moschettieri del Duce. Il labaro dell'Associazione fascista famiglie Caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione sarà issato nel Sacrario del palazzo del Littoro dalle 10.30 alle 18.30.

In tutta Italia e nell'Impero reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che hanno partecipato alla Marcia di Roma, rappresentanze combattentistiche e reparti d'arma, di legionari d'Africa e di Spagna, delle forze armate, della M.V.S.N., dell'U.N.U.C.I., di fascisti universitari e dalla Gil, effettueranno turni di guardia dalle ore 9 alle ore 20 ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione.

Le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, dopo la celebrazione di una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione, sfileranno dinanzi ai Sacrari, ai monumenti o lapidi.

L'augurio dei nazisti ai camerati fascisti

ROMA, 27.

Il Segretario del Partito ha ricevuto e intrattenuto a cordiale colloquio il dr. Erwin Ettel, capo delle organizzazioni naziste in Italia. Il dr. Ettel ha espresso al Segretario del Partito, nell'annuale della Marcia su Roma, gli auguri delle Camicie brune residenti nel Regno. In occasione del 28 ottobre anche i fiduciari nazisti nelle diverse provincie hanno formulato gli auguri ai segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

In occasione della consegna del «Covo» ai giovani di mistica fascista, *Libro e Moschetto*, giornale dei gruppi fascisti universitari, è uscito nella edizione dedicata interamente alla personalità politica, economica, sociale, umana del Duce.

Il Regime per le Forze armate

Oltre 133 miliardi – Le realizzazioni culminate nell'Impero e la sicurezza delle frontiere

ROMA, 27.

Nei primi 17 anni dell'era fascista sono stati assegnati alle forze armate dello Stato fondi ordinari e straordinari per 133 miliardi e 281 milioni così ripartiti: Esercito, 72 miliardi e 672 milioni; Marina, 32 miliardi e 652 milioni; Aeronautica, 26 miliardi e 515 milioni; Milizia V. S. N., 1 miliardo e 442 milioni.

Con questo imponente sforzo finanziario l'Italia fascista ha riconquistato la Libia fino a Cufra, ha conquistato l'Etiopia, ha partecipato alla guerra di Spagna, ha liberato l'Albania ed ha munito le sue frontiere metropolitane ed africane.

Per l'ulteriore potenziamento delle nostre forze armate sono in corso di assegnazione altri 17 miliardi e 476 milioni di lire ripartiti nei prossimi bilanci.

Acclamazioni al Duce

salutano il Segretario del Partito in visita a grandi opifici lombardi

MILANO, 27.

Stamane è giunto a Milano il Segretario del Partito che più tardi ha presenziato alla consegna da parte del Podestà, effettuandone la trasmissione alla scuola di mistica fascista, della casa dove nel novembre del 1914, Benito Mussolini, fondò il *Popolo d'Italia*, fucina meravigliosa dove si fuse e si temprò l'acciaio della nuova potenza della Patria.

Nella mattinata il gerarca si è recato a visitare un importante stabilimento per la fabbricazione di giunchi metallici, una grandiosa e moderna realizzazione industriale che ha bonificato il quartiere popolare di Lambrate ed attuate provvidenze assistenziali, sociali e culturali, con le più pratiche e vaste concezioni. Accompagnato dal Prefetto, dal Federale e ricevuto all'ingresso dal presidente della società comm. Ferdinando Innocenti, il Segretario del Partito è stato accolto al suo entrare nelle grandiose campate dello stabilimento in plena lavorazione da una ardente manifestazione all'indirizzo del Duce. Sono migliaia di voci che instancabilmente acclamano al suo passaggio attraverso i diversi reparti e gli evviva si fondono al rombo martellante dei magli.

Tra gli operai

Con vivo interesse il Gerarca visita poi i vasti annessi adifici del Dopolavoro e della scuola di perfezionamento dai perfetti e razionali impianti che egli definisce una realizzazione squisitamente umana della Rivoluzione fascista. Il Segretario del Partito, ritornato in mezzo alla massa delle maestranze, è salito sull'alta passerella che attraversa l'operoso settore meccanico rispondendo alle espressioni di ringraziamento che il comm. Innocenti gli rivolge a nome dei suo operai soldati, fieramente orgogliosi di lavorare per la grandezza imperiale d'Italia con brevi parole che suscitano da parte della massa operaia una rinnovata appassionata ovazione al Duce.

Il Segretario del Partito visita infine il fabbricato della direzione e dei laboratori di studi e qui il commendatore Innocenti gli offre una somma destinata alla G.I.L.

Lasciato lo stabilimento, tra nuove manifestazioni di popolo, il Gerarca si è recato a visitare l'Istituto Spallanzani per la fecondazione artificiale, ricevuto dalle autorità della Provincia e del Comune, dai dirigenti delle Unioni provinciali degli agricoltori e dei sindacati agricoli e dal segretario nazionale del sindacato veterinari. Il Segretario del Partito al quale manipoli della G.I.L. hanno reso gli onori, si è diretto quindi a Paullo.

All'imbocco di Paullo, sullo stradale di Lodi, festoso di bandiere, di drappi e di scritte inneggianti al Duce, ove, malgrado la pioggia dirotta è ammassata tutta la popolazione della zona, una compagnia del terzo bersaglieri rende gli onori. Il Segretario del Partito percorre lo schieramento mentre altissimo è il grido del popolo che inneggia al Duce. Numerose le massaie rurali lo attorniano, offrendo in cestelli i prodotti delle loro terre, ed egli si trattiene affabilmente tra esse. Passa poi lentamente salutando dinanzi allo schieramento delle camicie nere, della Gil, dei dopolavoristi, della vecchia guardia da cui prorompe una continua acclamazione.

Bella nella sua semplicità di linee e razionalità di ambienti è la nuova Casa del Fascio che i rurali e gli operai della terza zona vollero costruire nel nome del Fondatore dell'Impero e che il parroco del luogo benedice.

Visitati i locali, il Gerarca passa anche a vedere la scuola dove sono adunate le scolaresche, fanciulli e bambine, balilla e piccole italiane, vogliosi di levare anch'essi, con le loro infantili voci, il grido di amore verso il Duce. Prima di lasciare Paullo, il Segretario del Partito compie una visita ad un nuovo grande silos del consorzio provinciale agricolo per gli ammassi granari. Gli fanno da guida ai moderni impianti di essiccazione e di raccolta, i dirigenti delle unioni provinciali agricoltori e sindacati lavoratori dell'agricoltura e della federazione dei consorzi agricoli.

A Legnano

Nel pomeriggio il Segretario del Partito si è recato a Legnano dove è giunto alle ore 16.15, accompagnato dal vice segretario del P.N.F. Mezzasoma, dal prefetto e dal federale. Ricevuto dal podestà e dai componenti il Direttorio del Fascio di Legnano e dei Fasci della seconda zona, S. E. il Segretario del Partito si è subito recato al Dopolavoro aziendale Bernocchi dove erano adunate le maestranze che hanno salutato il suo arrivo con vivissime acclamazioni al Duce. Il Gerarca, dopo avere visitata l'ampla e dotatissima costruzione dopolavoristica ed avere assistito ad alcuni saggi ginnici, ha attraversato la città, salutato alla voce dalla folla di Camicie nere e di popolo, adunata nelle vie ed è giunto al nuovo Dopolavoro della società Cantoni, che ha inaugurato.

Festose manifestazioni hanno accolto il Segretario del Partito nel salone del Dopolavoro che, dopo aver gradito l'omaggio di una riproduzione in bronzo del monumento ad Alberto da Giussano, ha distribuito doni alle famiglie dei richiamati, fra le più fervide acclamazioni al Duce.

Il Gerarca si è quindi recato a visitare una fabbrica di biciclette e, anche qui le maestranze lo hanno salutato con calorose dimostrazioni al Duce. Sempre fra due ali di popolo, il Segretario del Partito si è recato poi a visitare la mostra autarchica allestita nei locali del Dopolavoro del cotonificio Dell'Acqua, interessandosi dei risultati autarchici raggiunti nel campo tessile.

E' poi passato ad inaugurare la nuova piscina «Costanzo Ciano», attorno alla quale erano schierate le formazioni giovanili della Gil che all'arrivo del Segretario del Partito hanno acceso fiaccole e bengala.

Ultima tappa è stata la visita alla nuova sede del comando della XXVI legione della M.V.S.N. dove erano ad attenderlo il capo di stato maggiore della Milizia S. E. Russo e gli ufficiali della legione. Gli è stata qui consegnata la somma di lire 300 mila che la Società Tosi ha destinato al Fascio per la nuova sede del comando della Milizia.

Intanto la grande piazza di Legnano si era gremita di Camicie nere e di popolo. *Il Segretario del Partito, accolto da entusiastiche manifestazioni al Duce, ha pronunciato un breve discorso dicendo, fra l'altro, di avere constatato, tanto a Milano che nei centri della provincia, come il popolo lavori in assoluta serenità di spirito; popolo e Partito si identificano perfettamente e costituiscono una saldissima compagine. Ciò significa che le direttive del Duce sono attuate con disciplina e fervida operosità».*

Il Segretario del Partito, salutato da una nuova ferventissima dimostrazione di popolo, si allontana per fare ritorno a Milano.

La celebrazione con nuove opere nelle terre d'Etiopia

ADDIS ABEBA, 27.

La capitale si appresta a celebrare solennemente la storica data della Marcia su Roma.

S.A.R. il Viceré assisterà a tutte le celebrazioni testimoniando così con la sua augusta presenza l'alto e patriottico slancio col quale Addis Abeba ha lavorato entro l'anno XVII.

Fervono intanto i preparativi per l'allestimento della prima mostra autarchica che raccoglierà tutti i prodotti locali e metterà in rilievo gli sforzi compiuti in ogni settore, offrendo così un quadro completo delle possibilità di sviluppo in ogni campo. Particolare importanza acquisterà l'esposizione dei materiali edili e dei prodotti alimentari. La mostra che è allestita con ogni cura dall'ufficio della produzione del lavoro della Federazione dello Scioa, conterrà 22 scompartimenti e 6 vetrine. Il consuntivo delle opere compiute durante l'anno XVII dell'era fascista nel territorio dell'Amara e a Gondar e che saranno inaugurate il 28 ottobre, è assai imponente testimoniando ancora una volta la ferrea volontà dei lavoratori italiani nell'Impero, sotto l'insegna del Littorio.

Le opere che saranno inaugurate a Gondar sono le seguenti: la camionabile Gondar-Debra Tabor, lunga 150 Km. attraverso un tracciato difficilissimo con dislivelli fortissimi; la sistemazione stradale della città e di altri centri del governatorato; la restaurazione dei castelli di Ras Micael e di Becafa restituiti a nuovo splendore; la Casa dell'ospitalità fascista; due padiglioni dell'ospedale per nazionali; il rione «1. Aprile»; 4 palazzine dell'I.N.C.I.S.; la nuova sede della Fiat; il circolo coloniale alla Casa del soldato; il palazzo del Dopolavoro con annessa una grandiosa sala cinematografica.

A Debra Tabor saranno inaugurate molte case per i funzionari e i privati e con queste opere altre riceveranno il crisma inaugurale in tutto il Governo dell'Amara.

«SUMMI PONTIFICATUS»

L'enciclica di Papa Pio XII

Un alto auspicio per l'Italia – Il grandioso evento della Conciliazione – Voti per la pace del mondo

CITTA' DEL VATICANO, 27.

Papa Pio XII ha inviato al mondo la Sua prima lettera enciclica «Summi Pontificatus». La lettera si inizia richiamando il 40. anniversario della consacrazione del genere umano al Sacro Cuore del cui culto il Pontefice vuole sia contrassegnata la Sua apostolica attività. Si compiace della prova di unità cattolica data in occasione della Sua elezione e coronazione e ringrazia del plebiscito di filiale, devoto attaccamento, segnalando gli omaggi dei Sovrani, Capi di Stato e Autorità, con particolare accenno all'Italia.

La diletta Italia

«*E' a particolare letizia* — scrive testualmente il Pontefice — *si eleva il Nostro cuore nel potere in questa prima enciclica, indirizzata a tutto il popolo cristiano sparso nel mondo, porre in tal novero la diletta Italia, feconda giardino della fede piantata dal Principe degli Apostoli, la quale, mercè la provvidenziale opera dei patti lateranensi, occupa ora il posto d'onore nel rango degli Stati ufficialmente rappresentati presso la Sede Apostolica. Da quei patti ebbe felice inizio come aurora di tranquilla e fraterna unione di animi innanzi ai sacri altari e nel consorzio civile «la pace di Cristo restituita all'Italia»: pace per il cui sereno cielo supplichiamo il Signore che pervada, avvivi, dilati e corrobori fortemente e profondamente l'anima del popolo italiano, a Noi tanto vicino, in mezzo al quale respiriamo il medesimo alito di vita, invocando e augurandoci che questo popolo così caro ai Nostri predecessori ed a Noi, fedele alle sue gloriose tradizioni cattoliche, senta sempre più nell'alta protezione divina, la verità delle parole del salmista: «Beato il popolo che per suo Dio ha il Signore».*

«*Questa auspicata nuova situazione giuridica e spirituale che quell'opera destinata a lasciare un'impronta indelebile nella storia ha creato e suggellato per l'Italia e per tutto l'Orbe cattolico, non ci apparve mai così grandiosa e unificatrice, come quando dalla eccelsa loggia della basilica vaticana Noi aprimmo e levammo per la prima volta le Nostre braccia e la Nostra mano benedicente su Roma, sede del Papato e Nostra amatissima città natale, sull'Italia riconciliata con la Chiesa e sui popoli del mondo intero*».

L'enciclica prosegue dicendo che dovere fondamentale dell'apostolico ufficio del Pontefice sarà di rendere testimonianza alla verità in spirito di carità: di quella carità che è stata ferita dallo scatenarsi della guerra da Lui in ogni modo e invano deprecata. Invita ad elevare occhi e cuori all'Unico che può ridare la salvezza.

Rimandando a tempo più propizio una presa di posizione completa contro gli errori moderni, osserva che la radice profonda ed ultima dei mali presenti è il rifiuto di una norma di moralità universale per cui si è praticamente rinnegato Dio e la divinità e la dottrina di Cristo. Da ciò un doloroso ritorno di paganesimo con turbamento delle coscienze e degli Stati. Due sono gli errori fondamentali derivanti da questo agnosticismo religioso e morale. La dimenticanza della legge di umana solidarietà e di carità da una parte e dall'altra l'errore che vuol sciogliere l'autorità civile da qualsiasi dipendenza da Dio e da ogni legame di legge trascendente, elevando lo Stato a fine ultimo della vita, a criterio sovrano dell'ordine morale e giuridico.

Errori moderni

Lumeggiando il primo errore, ricorda che gli individui sono uniti in organiche e mutue relazioni, pur nella varietà e nella differenziazione secondo le diverse condizioni di vita e di cultura. Chi entra nella Chiesa, qualunque sia la sua origine e la sua favella, ha uguale diritto nella casa del Signore senza con questo contrastare il legittimo amore di patria. Quanto al secondo errore, il Papa nota che l'autonomia assoluta dello Stato è contraria ai principi della religione naturale e della coscienza cristiana, riducendo tutto ad una misura utilitaria e privando il diritto umano di quell'autorità morale che ne è il fondamento.

Lumeggia i danni che derivano da tale concezione e si arresta specialmente a considerare come ciò sia contro l'accrescimento e il benessere della famiglia.

Sacri e inviolabili sono i diritti delle coscienze.

Ma anche nei rapporti con gli altri popoli una simile concessione risulta grandemente nociva, togliendo fondamento e valore al diritto delle genti portando così alla violazione dei diritti altrui, distruggendo praticamente la mutua fiducia, la persuasione della reciproca fedeltà alla parola data e rimettendo spesso la decisione delle controversie alle armi piuttosto che alla ragione e al diritto.

Quanto all'avvenire, il Papa afferma che la salvezza non verrà dalla spada ma solo dal rispetto del diritto naturale e dalla luce della divina Rivelazione. «*Bisogna rieducare religiosamente e spiritualmente l'umanità secondo l'insegnamento del Vangelo; in vista del regno di Dio Ogni sacrificio deve essere a questo scopo generosamente accettato. E' confortante osservare che questo spirito nella Chiesa è vivo e si palesa in tutto quel movimento che va dai congressi Eucaristici alla feconda operosità dell'Azione cattolica*».

Il Papa sottolinea la particolare missione della famiglia, sempre, ma sopratutto in tempo di persecuzione. Riafferma che, falliti gli espedienti umani, solo dalla Chiesa potrà venire la salvezza; che la Chiesa è assolutamente aliena dallo scuotere i cardini dell'autorità civile o dall'usurparne i diritti. E' pronta a servire, ad offrire il suo aiuto nello spirito di Cristo.

Avviandosi alla conclusione, con parole accorate, il Papa accenna al sangue e alle sofferenze della Polonia, chiedendo compassione umana e fraterna a tutti i cristiani del mondo. Ricorda i suoi sforzi per impedire la guerra: assicura gli aiuti di Cristo Re nei giorni della prova, invitando pastori e fedeli e sopratutto i sofferenti e i bambini alla ininterrotta preghiera, avvalorata dallo spirito di mortificazione e dalle opere di penitenza.

Il Re Imperatore alla mostra medicea

FIRENZE, 27.

E' giunto stamane a Firenze S. M. il Re Imperatore accompagnato dal Suo aiutante di campo e si è subito recato a visitare in forma privatissima la mostra medicea che si chiuderà il 31 corrente. Il Sovrano, scortato nella visita, durata circa un'ora e mezza, da. sovrintendente alle belle arti e dai principali componenti del comitato ordinatore, ha ricevuto l'omaggio delle maggiori autorità e gerarchie della provincia e all'uscita del palazzo Medici per rientrare a San Rossore è stato acclamato da una grande folla.

Rapporto al Duce sull'aereo transcontinentale

ROMA, 27.

Il Duce ha ricevuto Raffaello Riccardi che Gli ha fatto omaggio del suo libro *Pagine squadriste*.

Il Duce ha gradito l'omaggio ed ha espresso il Suo compiacimento. Inoltre il camerata Riccardi ha intrattenuto il Duce su alcune questioni riferentesi all'esportazione e all'attività delle linee aeree transcontinentali. *Il Duce ha impartito al camerata Riccardi le Sue direttive.*

Visite di Cobolli Gigli alle opere in Albania

DURAZZO, 27.

Il ministro dei LL. PP., giunto stamane a Durazzo accompagnato da vari funzionari, ha visitato le opere in corso sulle strade facenti capo a Durazzo e Elbassan. Dopo aver preso visione dei lavori in corso della capitale ed avere presieduto a varie riunioni nella sede degli uffici per opere pubbliche, il ministro è ripartito da Durazzo per Bari, salutato dal Luogotenente generale e da altre personalità.

Nuovi milionari

I grossi premi dei buoni del tesoro

ROMA, 27.

Questa mattina presso la direzione generale del debito pubblico nell'apposita sala destinata alle estrazioni, aperta al pubblico, ha avuto luogo il sorteggio per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai buoni del tesoro novennali delle scadenze 1940-1941. L'estrazione è stata effettuata dall'apposita commissione regolarmente costituita e con la osservanza rigorosa delle modalità e cautele prescritte. Dopo ultimate le estrazioni dei premi suddetti, il direttore generale del debito pubblico presidente della commissione ha annunciato che al sorteggio dei premi di minor importo sarà provveduto nello stesso locale: il giorno 30 di questo mese e nei giorni successivi a cominciare dalle ore 10.

I premi di un milione e di mezzo milione sono stati assegnati ai buoni indicati qui di seguito:

PRIMA SERIE 1940
Premio di L. 1 milione al numero 1.886.695;
Premio di L. 500 mila al numero 1.743.847;

SECONDA SERIE 1940
Premio di L. 1 milione al numero 395.430;
Premio di L. 500 mila al numero 190.584.

TERZA SERIE 1940
Premio di L. 1 milione al numero 1.074.851;
Premio di L. 500 mila al numero 607.774.

QUARTA SERIE 1940
Premio di L. 1 milione al numero 1.754.573;
Premio di L. 500 mila al numero 1.578.468.

QUINTA SERIE 1940
Premio di L. 1 milione al numero 1.789.749;
Premio di L. 500 mila al numero 1.374.804.

SESTA SERIE 1941
Premio di L. 1 milione al numero 1.688.965;
Premio di L. 500 mila al numero 1.068.397.

SETTIMA SERIE 1941
Premio di L. 1 milione al numero 679.496;
Premio di L. 500 mila al numero 1.056.636.

OTTAVA SERIE 1941
Premio di L. 1 milione al numero 1.817.899;
Premio di L. 500 mila al numero 925.010.

NONA SERIE 1941
Premio di L. 1 milione al numero 1.017.782;
Premio di L. 500 mila al numero 619.485.

Le sei trasmissioni di radio-sociale

ROMA, 27.

La radio sociale, costituitosi il nuovo comitato interconfederale presieduto dal presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria cons. naz. Capoferri, è stato estesa, come si è detto in questi giorni, ma non compiutamente, a tutte le categorie del lavoro. Con il nuovo anno fascista le tre trasmissioni settimanali saranno portate a sei e precisamente lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12.25 alle 12.55; martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19, venerdì dalle 20.40 alle 21.10, in tal modo sarà data facoltà di ascolto, non soltanto ai lavoratori dell'industria nelle ore e nei giorni già ad essi precedentemente dedicati, ma ai lavoratori agricoli nelle giornate di martedì e giovedì e agli impiegati dell'industria, del commercio e del credito e assicurazione nella sera di venerdì.

La campagna bieticola per l'anno XVIII

BOLOGNA, 27

Ha avuto luogo l'assemblea generale dei bieticoltori presieduta dal consigliere nazionale Pelà e alla presenza dei rappresentanti della Confederazione agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura e di tutti i 64 reggenti degli uffici bieticoli presso ciascun zuccherificio e ciascuna distilleria. Il presidente dopo un vibrante saluto al Duce, ha illustrato l'azione della presidenza e la valida assistenza di S. E. Rossoni intesa ad ottenere quella giusta ed equa remunerazione che deve servire a stimolare, incoraggiare e premiare i coltivatori e i collaboratori, mezzadri e partecipanti e ha dato comunicazione che il raccolto 1940 sarà pagato in ragione di L. 1.10 per grado polarimetrico previo impegno assoluto e inderogabile da parte dei coltivatori di assicurare a loro volta un investimento di 180 mila ettari che daranno la garanzia al Paese di una produzione di 4.500.000 quintali di zucchero e 100.000 ettanidri di alcole assoluto.

Dopo la relazione del presidente hanno preso la parola vari reggenti i quali hanno discussi i mezzi più idonei per la propaganda di una più estesa coltura bieticola.

Violenta bufera su Salonicco

SALONICCO, 27.

Una bufera violenta si è scatenata su Salonicco con venti fortissimi e piogge torrenziali causando danni, abbattendo alberi, piloni e provocando interruzioni alla illuminazione e alle comunicazioni telegrafiche e telefoniche per due ore.

Nel porto i piroscafi per evitare collisioni, si sono allontanati nella rada ed hanno sospeso le partenze. Delle imbarcazioni pescherecce e delle piccole barche sono affondate.

Il discorso dello scià

TEHERAN, 27.

In occasione della inaugurazione della dodicesima legislatura, lo Scià nel discorso della corona ha esaminata la politica estera iranica accennando alle conversazioni in corso con la Russia. lo Scià ha espresso la speranza che si possa raggiungere una situazione normale nel quadro delle disposizioni di legge nel paese. Egli ha espresso inoltre il desiderio che si ristabilisca al più presto possibile la pace in Europa. Dopo la apertura della nuova legislatura ha accettate le dimissioni del Gabinetto ed ha affidato al ministro della giustizia Datfary, l'incarico di formare il nuovo ministero.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Italia-Germania il 26 novembre a Berlino

BERLINO, 27.

Le trattative che si svolgevano da vario tempo fra le Federazioni calcistiche dell'Italia, detentrice del campionato mondiale di calcio, e della Germania hanno condotto ad un accordo. L'incontro delle squadre nazionali avrà luogo il 26 novembre allo stadio di Berlino.

La quarta trasferta dei bianco-neri...

Uscirà imbattuta da Lodi l'Udinese?

L'Udinese ha convocato alla stazione ferroviaria per stamane i seguenti giocatori: Gremese, Zorzi, Cirol, Pressacco, Gallo, De Jeso, Barbot, Faini, D'Odorico, Tabanelli, Degano e Menini. Senza avere la pretesa di facoltà divinatorie è facile intuire che i primi undici formeranno il nucleo di quelli che scenderanno in campo mentre Menini sarà la riserva. A scorrere poi l'elenco, così come viene annunciato dall'Udinese, è più facile ancora farsi un'idea dello schieramento con cui la squadra affronterà la competizione lodigiana, cioè esattamente come noi abbiamo previsto in seguito all'allenamento di giovedì.

L'Udinese dunque partirà con tre terzini e sin dall'inizio cercherà di imporre il suo gioco ostruzionistico per tentare poi semmai di passare all'attacco. Buona tattica ma che richiede calma a chi la pratica.

Speriamo dunque che i bianco-neri sappiano comportarsi onorevolmente in terra lombarda di fronte all'unica squadra che sinora ha resistito ad ogni attacco. Infatti il Fanfulla non ha ancora conosciuto sconfitta pur avendo disputato quattro partite fuori nido. In casa ha vinto per 1-0 contro il Bresca e 5-0 con il Molinella. Che farà contro l'Udinese?

Il pronostico prevede stavolta, secondo noi, una partita tiratissima che non dovrebbe scostarsi di molto da un pareggio. Per l'Udinese lo ottenimento di un simile risultato sarebbe risultato più che confortevole.

Le riserve a San Daniele

Per il campionato della prima divisione le riserve dell'A. C. Udinese che domenica scorsa hanno tanto brillantemente esordito, si recheranno a San Daniele con la speranza di cogliere una seconda affermazione. La squadra scenderà in campo nella seguente formazone:

Cantoni; Silvestri, Piccoli (cap.), Dianti, Feruglio, Pozzo; Bertoli, Clocchiatti, Del Cet, Servello, Marini. Riserva: Marcuzzi.

Ritrovo alle ore 11.45 alla stazione Tramvie.

Udinese C - S. Osvaldo

Diamo la formazione della squadra C dell'Udinese che giocherà oggi alle ore 14.30 a Campo Moretti contro l'O.N.D. S. Osvaldo: Ferrara; De Bernardini e Buzzi; Porpora, Michelutti e Campiello; Molinari, Del Buono, Bassi, Solari e Galluzzo. Riserve: Pelegrini e Baldisera.

Ritrovo: campo Moretti ore 14.

Safrec - Ponziana B

Dopo la bella affermazione conseguita nella prima partita di campionato sul campo del Cormons, i compagni di Romanelli si accingono domani ad ospitare per la seconda giornata i bianco-celesti del Ponziana, vincitori del Valvasone. L'incontro riveste carattere di grande importanza specie per i simpatizzanti della squadra del Dopolavoro Aziendale, che con tanto impegno si è accinta a sostenere le fatiche del torneo, e domani vedranno al lavoro per la prima volta sul terreno amico, dopo la parentesi del riposo, l'imbattuta squadra del cuore.

La Safrec scenderà in campo con la formazione base e cioè: Zanier; Marcolini, Danelutti; Zuliani, Romanelli, Berton; Duratti, Pez, Turus, Tosolini, Michelutti. La partita avrà inizio alle ore 15.

Basiliano - Serenissima

I bianco-neri, reduci dalla sfortunata prova di Trieste, si presenteranno dopo tanto tempo al proprio pubblico incontrando la Serenissima di Palmanova. Nella prima uscita abbiamo potuto constatare la poca preparazione dell'undici locale, lo scarso affiatamento tra i giovani elementi e gli anziani, ma sappiamo che Confessotto ha sottoposto nella corrente settimana i giuocatori ad un severo lavoro atletico e sulla palla.

I leggeri nei sportiranno in breve per lasciare posto alla giusta carburazione. La compagine subirà qualche lieve ritocco. Speriamo di assistere ad una bella e combattuta tenzone. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

ATTI UFFICIALI

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Alla presenza della Vice Ispettrice Federale della G.I.L. in rappresentanza della Ispettrice Federale, e dell'accompagnatore della squadra del Gemona il Comitato Provinciale della F.I.P. ha provveduto al sorteggio per l'accoppiamento delle squadre partecipanti al Torneo Provinciale G.I.L. Femminile.

E' stato pertanto, sulla base degli accoppiamenti formato il seguente calendario di incontri:

Giorno 27 ottobre XVII. Incontro n. 1 ore 9.15: Udine B-Gemona; incontro n. 2 ore 10.15: Cividale-Pordenone; incontro n. 3 ore 11.15: Udine A-San Daniele; incontro n. 4 ore 15: perdenti primo e secondo incontro; incontro n. 5 ore 16: vincenti primo e secondo incontro.

Giorno 28 ottobre XVII. Incontro n. 6 ore 9.30: perdente primo e terzo incontro; incontro n. 7 ore 10.30: vincente second e terzo incontro; incontro n. 8 ore 14.45: perdente secondo e terzo incontro; incontro n. 9 ore 15.45: vincente primo e terzo incontro.

Riassumendo: si hanno tre incontri eliminatori per la formazione di due gironi di tre squadre (vincenti e perdenti) con svolgimento all'italiana per la classifica dal primo al terzo posto e dal quarto al quinto posto.

Si comunica la formazione delle squadre udinesi:

Squadra A.: De Marchi (cap.), Del Negro, Bearzotti, Barone, Chiesa, Plaino, Danelon, Cudugnello.

Squadra B: Fogagnolo (cap.), Degani, Malgiarita, Grevi, Valerio, Del Mistro, Galliussi, De Poloni.

IPPICA

L'odierno concorso del circolo friulano

Oggi 28 ottobre, alle ore 14.30, avrà luogo il Concorso Ippico Sociale, organizzato dal Circolo Ippico Friulano.

Il programma è molto interessante in quanto metterà in evidenza i risultati dell'attività svolta ed i risultati ottenuti nell'addestramento, specie dei giovani.

Una decina di giovani fascisti e parecchie amazzoni, nuove alle competizioni sportive, scenderanno in gara per disputare il Campionato Sociale di categoria.

Chiuderà il programma della riunione la disputa del Campionato Sociale assoluto, dove scenderanno in gara i migliori cavalli della città. I nomi dei noti cavalli concorsisti: Sulmona, Hira, Vento II°, Annabella, Monello IV°, ecc. ecc., bastano a rendere interessante e combattuta la prova, cui parteciperanno una decina di cavalieri.

In caso di cattivo tempo, le gare verranno rimandate a domenica 29 corrente per la stessa ora.

L'ingresso al campo ostacoli è libero a tutti. I Soci del Circolo sono invitati ad assistere alle gare con le loro famiglie ed i loro amici.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Diamo il sommario di «Gerarchia»: Alla «Decima Legio» — Gen. Ambrogio Bollati: Le Forze Armate dell'Italia Fascista — Guerra e Rivoluzione — V. De Feo: Per il porto di Roma — Ellevi: L'uomo, la società, il genio — Mario Rivoire: Mussolini e i trattati di pace: Alla fonte del revisionismo italiano — Carlo Antonio Ferrario: Dalla Jugoslavia alla Turchia — Felice Chilanti: Stalin contro la democrazia — Giuliano Magnoni: Il fronte totalitario: Partito unico e Stato nella nuova Spagna del Caudillo — Omero Valle: Dell'intelligenza fascista — Le lettere e le arti: Fidenzio Pertile: Arte e Politica: Deduzioni sui Premi Cremona — P.N.F.: Ascanio Zapponi: La consegna del Duce — Calendario Anno XVIII — Arengo: Collaborazione dei lettori — Ivan: Tra i libri.

CONSUNTIVI FASCISTI

Imponenti opere del Regime compiute in Friuli nell'anno XVII

Realizzazioni dell'Amministrazione Provinciale

Anche nell'Anno XVII l'Amministrazione provinciale, continuando l'operoso ritmo che la distingue, ha portato a termine vari lavori di carattere sociale e pratico, interessanti benemerite istituzioni, opere edilizie, stradali e d'arredamento.

Le opere pubbliche dell'Amministrazione provinciale, che saranno inaugurate oggi, sono le seguenti:

Casa della Madre e del Bambino.

Ospedale Psichiatrico Prov.: nuova cucina.

R. Ginnasio-Liceo «J. Stellini»: Prolungamento ala sinistra.

R. Prefettura: Rifugio antiaereo.

Istituto Maternità e Infanzia: Ambulatorio.

Istituto Maternità e Infanzia: Sistemazione del padiglione suore e del padiglione centrale.

Strada Val Degano: Sistemazione a strada provinciale della sede della ex ferrovia in località Chiassis.

Ponte di Dignano sul Tagliamento: Pavimentazione.

Strada Udine-Grado: Sistemazione traversa di Aquileia.

Templo Ossario ai Caduti in Guerra: lavori vari di marmo, modelli di statue e impianto illuminazione elettrica.

Tra le opere qui citate alcune sopratutto meritano particolare considerazione per il loro significato, la utilità e la mole. Così la Casa della Madre e del Bambino e i lavori all'Istituto maternità e Infanzia; la nuova cucina dell'Ospedale psichiatrico; la strada della al Degano.

Amministrazione Provinciale: Casa della Madre e del Bambino in Udine. Faccia verso Sud

Casa della madre e del bambino

La campagna demografica voluta dal Duce costituisce uno dei più importanti fattori pel raggiungimento delle alte finalità, mèta del Regime fascista; ed in tale campagna figura logicamente, in prima linea, l'azione che svolge in profondità ed in estensione l'Opera Nazionale Maternità Infanzia.

Per tale azione l'Opera si avvale dei suoi Organi, principale dei quali è la «Casa della Madre e del Bambino», che rappresenta un perfetto organismo, capace di esplicare una completa azione preventiva contro le cause di morbilità e di mortalità della madre e del bambino. Essa infatti assiste la gestante, la madre allattante ed il bambino fino al terzo anno di età, attraverso l'Asilo-Nido, i Consultori ed il Refettorio.

A Udine, è l'Amministrazione Provinciale, per conto dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, che ha portato a termine la costruzione e l'arredamento della Casa della Madre e del Bambino. Per la realizzazione dell'opera, il Preside della Provincia, comm. dott. Pagani, presidente della Federazione provinciale dell'O.N.M.I., ha dedicato l'interessamento più proficuo non solo per il cospicuo finanziamento ma anche per la progettazione e l'esecuzione di questo Istituto che aggiunge un altro motivo di decoro e di vanto alla nostra città.

All'Istituto Maternità e Infanzia

Notevoli lavori sono stati eseguiti anche nei locali dell'Istituto Maternità e Infanzia. Nell'ambulatorio della Maternità è stato costruito ed attrezzato verso via Planis, di fianco al reparto Maternità un ambulatorio per la visita delle gestanti e delle puerpere povere, ambulatorio che prima funzionava in modo inadatto nei locali stessi della Maternità.

E' stato pure sistemato e migliorato il fabbricato adibito ad abitazione delle Suore, in conformità anche alle norme prescritte per le comunità religiose.

Ed inoltre è stato radicalmente trasformato parte del fabbricato centrale (ala est) ricavandone idonei locali adibiti ad Asilo infantile con aule, sale di soggiorno, refettorio, dormitori e servizi generali.

Amministrazione provinciale: una delle aule dell'Asilo Infantile dell'Istituto Maternità e Infanzia

I nuovi lavori nell'Ospedale psichiatrico cucina e servizi annessi

Notevoli sono stati i lavori nella cucina e servizi annessi dell'Ospedale psichiatrico. Il reparto è stato ampliato e totalmente rimesso a nuovo. Il servizio è capace per 1500 persone. Il vano della splendida cucina vera e propria è di metri 13×13×7, colla fronte ampiamente vetrata; coi fianchi sboccanti in due vani minori muniti esternamente di loggietta, per la distribuzione delle vivande e pel disimpegno di un refettorio pel personale maschile, di un refettorio pel personale femminile e dei locali delle suppellettili; col quarto lato che ha contiguo nel centro il locale pel lavaggio delle verdure, carni ecc. e lateralmente due corridoi pel disimpegno di tutti gli altri servizi: ufficio, celle frigorifere, cernita delle verdure, lavaggio delle stoviglie, dispensa ecc.

L'impianto, modernissimo, è composto di pentole a vapore, diversamente capaci per carne e latte, friggitrici elettriche, macchine per la polenta, cucina a carbone, tostatrice elettrica, banco delle diverse macchine utilitarie motorizzate, tavole calde, tavole comuni e colonne aerotermiche per la dissipazione della fumana con condotti sotterranei ed a soffitto muniti di elettro-aspiratori.

Sistemazione della strada Val Degano

I lavori eseguiti dall'Amministrazione provinciale — che tanto proficuo interessamento dedica al miglioramento delle arterie stradali friulane — nella strada della Val Degano, riguardano la auspicata variante di Chiassis. Questa consiste nella utilizzazione della sede ex ferrovia della Val Degano, nel tratto fra la fermata di Chiassis e il passaggio a livello di Costapelosa (m. 3.000).

Il lavoro è costituito principalmente dall'allargamento di detta vecchia sede da metri 3 a metri 7 utili di sede stradale; ciò che si è potuto ottenere principalmente con la costruzione di imponenti mezzi di sostegno.

Altro vantaggio della variante è quello in confronto alla vecchia sede, di avere eliminate numerose e pericolose curve e livellette eccessivamente forti.

Per quest'opera sono state impiegate 15 mila giornate lavorative.

Per onorare la memoria di S. E. Giuseppe Girardini, illustre friulano, era stata indetta una sottoscrizione, con la quale venne raccolta una notevole somma. Avendo poi l'Opera Nazionale Maternità Infanzia presa l'iniziativa di far sorgere in Udine una Casa della Madre e del Bambino, il Comitato ordinatore della sottoscrizione ritenne che la forma migliore per onorare la memoria dell'illustre scomparso fosse quella di devolvere detta somma a favore della citata Opera, dando così un notevolissimo contributo alla attuazione della benemerita filantropica Istituzione.

La nuova, bianca Casa sorge a nord-est della città, prossima al Parco della Rimembranza ed attigua alla Colonia-Asilo «Principi di Piemonte». Consta di un edificio a due piani, simmetrico nelle forme, chiaro e semplice, gradevole di aspetto, come si addice al particolare suo uso — costruito secondo le direttive della sede centrale dell'Opera — che ha inviato a prenderne esempio anche tecnici specializzati di altre Provincie, quali Torino, Fiume, Gorizia.

Nella Casa, trovano sede le seguenti sezioni: Uffici di assistenza e sede del Comitato di Patronato; refettorio materno; consultorio ostetrico e consultorio pediatrico; Asilo nido. Ogni sezione può funzionare autonoma, disponendo di ingressi e servizi indipendenti.

Secondo le prescrizioni la «Casa della Madre e del Bambino» è costituita come segue: nel semi-interrato: la cucina, la sbratta-cucina, la lavanderia, servizi e ripostigli pel personale, il rifugio antiaereo, l'abitazione del custode ecc.

Al pianterreno: a destra il refettorio materno, con la stanza d'aspetto ed una saletta, dotata di una dozzina di culle, ove collocare i bambini mentre le madri consumano i pasti; a sinistra il consultorio ostetrico ed il consultorio pediatrico; ognuno di essi è completato con la sala d'aspetto, la stanza pel medico, servizi ecc. Al centro si trova la sala pel comitato di patronato, l'ufficio di segreteria e quello dell'assistente sociale.

Al primo piano è collocato l'Asilo nido, costituito da: dormitorio con culle per una ventina di lattanti; refettorio, dormitorio e sale di soggiorno per venti divezzi; il tutto è circondato da una ampia luminosa terrazza.

I preposti dell'Opera, i quali hanno avuto occasione di visitarla verso la fine del 1938, hanno dichiarato che la Casa della madre e del bambino di Udine è fra le migliori d'Italia; e come tale fu visitata, per consiglio della Sede Centrale, come abbiamo detto, dai progettisti di altre provincie.

Il fabbricato copre un'area di mq. 640 circa, al piano terra; e di mq. 280 al I piano. La cubatura, vuoto per pieno, conguagliando ad una media il piano seminterrato risulta di mc. 5200.

Amministrazione Provinciale: Grande muro di sostegno nella variante di Chiassis, della strada Val Degano

Le opere che saranno inaugurate a Udine

Il Prefetto, il Federale e le autorità e gerarchie del Capoluogo presenzieranno oggi alla inaugurazione delle seguenti opere a Udine:

Nuovo Ospedale Civile . . . . ore 14.30

Colonia Principi di Piemonte . . » 15.30

Casa della Madre e del Bambino . . » 16.—

Inizio lavori Casa Fascio III. Gruppo Rionale . . » 16.30

Cippo Costanzo Ciano al Dopolavoro ferrovieri . . » 17.—

I lavori pubblici che s'inaugurano oggi

Consorzio di 2° grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana

Consorzio Corno: Opere principali di sistemazione idraulica del Bacino Fauglis ha 3.500; Comuni interessati: Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa e Cervignano.

Consorzio Circumlagunare Bassa Friulana: Opere complementari nel Bacino Planais. Comune interessato: S. Giorgio di Nogaro — Opere complementari Bacino Fraida. Comuni interessati: Marano Lagunare e Palazzolo dello Stella.

Consorzio Aquileiense: Opere complementari 3. lotto; Comuni interessati: Aquileia e Cervignano.

Consorzio Tagliamento: Opere irrigue di completamento Bacino Codroipo Intizzo. Comune interessato: Codroipo — Opere di ripristino Bacino Cragno. Comuni interessati: Teor e Rivignano.

Consorzio Stella: Opere irrigue di completamento Zona superiore asciutta. Comune interessato: Bertiolo.

Bonifica della Vittoria: Opere di completamento. Canali. Sistemazione argini.

In aggiunta alla attività di sistemazione idraulica ed irrigua nel comprensorio, hanno avuto notevole sviluppo in parallelo, le opere intese alla trasformazione fondiaria eseguita in notevole parte con il consueto spirito di solidarietà e patriottismo in forma collettiva con prestazioni gratuite di mano d'opera.

OPERE AGRARIE: *Costruzioni rurali di varia natura:* Nuove case coloniche, stalle con fienili e tettoia, granai, sili da foraggio ecc.; N. 123.

Sistemazioni radicali, ampliamenti e riparazioni di fabbricati rurali: Case da operai agricoli: N. 135; Stalle e scuderie: N. 7 per capi complessivi 770 ed opere varie.

Sistemazione idraulica - Agraria Terreni a scopo di scolo ed irrigazione: issodamenti, baulature, fissazioni ecc. eseguite in varie località del comprensorio interessanti ha 2800.

Opere di coordinamento agrario. Per collegare le singole proprietà con le opere statali di bonifica e per integrare questa il Consorzio anche nell'anno XVII ha promossa la esecuzione di notevoli opere di bonifica agraria a vantaggio di più proprietà, con prestazioni gratuite di mano d'opera da parte dei proprietari. Tali opere si riassumono nella esecuzione di: km. 4.300 di strade interpoderali — km. 25.400 di canali di scolo e capifossi — km. 1.000 di argini.

Opere di riordinamento fondiario nei Bacini Valderie del Consorzio di Bonifica Tagliamento e Fauglis, del Consorzio di bonifica Corno: interessanti ha. 1.370, Ditte n. 970.

Amministrazione Provinciale di Udine

Casa della Madre e del Bambino:

Ospedale Psichiatrico Provinciale: Nuova cucina;

R. Ginnasio Liceo: «J Stellini»: Prolungamento ala sinistra;

R. Prefettura: Rifugio antiaereo;

Istituto Maternità e Infanzia: Ambulatorio;

Istituto Maternità e Infanzia: Sistemazione Padiglione suore e padiglione centrale;

Strada Val Degano: Sistemazionene e strada provinciale della sede della ex ferrovia in località Chiassis. Ponte di Dignano sul Tagliamento: pavimentazione.

Strada Udine-Grado: Sistemazione traversa di Aquileia.

Templo Ossario ai Caduti in guerra: Lavori varii di marmo, statue e impianto illuminazione elettrica.

Corpo Reale del Genio Civile Ufficio di Udine

Opere stradali: Lavori di completamento della sistemazione della strada ex militare Saletto-Ponte Val dell'Aghe in Comune di Chiusaforte — Lavori urgenti per costruzione passerella per ripristino provvisorio transito e opere di rafforzamento parti pericolanti Ponte di Braulins in Comune di Trasaghis — Lavori urgenti di ripristino del ponte del Tor-Cimoliana lungo il settimo tronco strada Valcellina.

Opere idrauliche: Lavori difesa terreni in sinistra del Tagliamento in Comune di Bordano e Trasaghis — Lavori di sistemazione argine 2ª categoria in destra del Tagliamento dalla chiavica di S. Paolo a valle del cippo 54 alla rampa di Mussons in Comune di Morsano — Lavori costruzione 2 controchiaviche in corrispondenza della chiavica Barbariga in Comune di Ronchis e Latisana — Lavori urgenti di sistemazione argine di 2ª categoria in sinistra del Tagliamento in corrispondenza dell'abitato di Canussio in Comune di Varmo — Lavori di protezione argine di 2ª categoria in sinistra del Tagliamento in corrispondenza dell'idrometro di Volta in Comune di Latisana — Lavori difesa argine sinistro Tagliamento fra i cippi 101-102 in località Valle Pantani in Comune di Latisana.

Opere Edilizie: Ampliamento edificio scolastico per le frazioni di San Rocco e del Cormor in Viale Venezia in Comune di Udine — Costruzione nuovo edificio scolastico di Chions — id. id. di Sevegliano in Comune di Bagnaria Arsa.

Opere igieniche: Costruzione nuovo Ospedale Civile di Udine.

Opere edilizie: Costruzione case popolarissime nei Comuni di: San Giorgio di Nogaro, Cervignano del Friuli, Marano Lagunare, Aquileia, Palazzolo dello Stella, Udine frazione S. Osvaldo.

Opere di bonifica integrale: Lavori per l'esecuzione di opere di piccola bonifica nel territorio di Lignano.

Opere di sistemazione idraulica nei bacini montani: Lavori ripristino opere d'arte del bacino montano del torrente Pontaiba nei comuni di Treppo Carnico e Paluzza — Lavori riparazione opere di sistemazione idraulica eseguite nel bacino montano del torrente Uque in comune di Malborghetto.

Acquedotti rurali: Acquedotto rurale per la borgata di Costalunga in comune di Faedis — Acquedotto rurale per la media valle dell'Alberone in comune di S. Pietro al Natisone.

Strade interpoderali: Strada interpoderale Ronchi di Manzano in comune di Manzano — Strada interpoderale di Chialminis (primo tronco Ancona di Borgo Tamar - Borgo di Mezzo.

Amministrazioni comunali

Arta: Stabilimento Bagni Fonte Pudia — Rosta Maina Croci.

Aviano: Pesa pubblica.

Campolongo al Torre: Restauro palazzo comunale. — Muro di cinta giardino adiacente.

Cercivento: Sistemazione strada Curdovina; sistemazione strada Chiantapos; sistemazione strada Sappadin; impianto telegrafico.

Claut: Fognatura interna di Claut e sistemazione via Roma.

Codroipo: Casa del Littorio.

Fontanafredda: Scuola frazione Nave; Scuole frazione Camolli; Casa del Fascio.

Ligosullo: Strada Ligosullo-Paularo; impianti igienico-sanitari; telefono pubblico.

Manzano: Acquedotto rurale di Rosazzo.

Marano Lagunare: Fabbricato scolastico.

Nimis: Ponte Nogruella.

Paluzza: Palestra ambulatorio Timau; sistemazione igienica abitati.

Paularo: Cunettone Casaso; acquedotto Dierico.

Pordenone: Asfaltature stradali; sistemazione rampa uffici giudiziari; ampliamento via Montello Damiani S. Giorgio; pozzi e lavatoi.

Rigolato: Allacciamento stradale e sistemazione interna abitato Valpicetto.

Sacile: Case popolari; casa rancio popolo.

S. Daniele del Friuli: Sistemazione piazzale 4 novembre.

S. Giovanni al Natisone: Casa Fascio ed uffici; Colonia Asilo.

S. Pietro al Natisone: Acquedotto rurale di Clenia.

Sedegliano: Locali scuola materna; elettropompa pozzo Grions.

Tramonti di Sopra: Inaugurazione piazza.

Travesio: Acquedotto Toppo.

Treppo Carnico: Allargamento strada comunale frazione Liaio.

Udine: Colonia Principi di Piemonte.

Vito d'Asio: Ponte Pert repellenti difesa torrente Arzino e strada Bearzut.

Genio Civile: Fabbricati dell'Ospedale Civile

L'assistenza estiva attraverso le Colonie della G.I.L.

Non è ancora spenta l'eco delle manifestazioni di chiusura delle colonie climatiche, non tutti i bimbi hanno ancora perduto la bronzatura della pelle ed il nostro Comando Federale può già tirare le somme di quella che è stata la sua attività in questa delicatissima branca.

Non si può lasciar passare sotto silenzio questo poderoso bilancio consuntivo, non per arrestarsi compiacendosi dei risultati raggiunti, ma per acquistare maggiori energie nel proseguimento dell'opera felicemente intrapresa.

La rapidissima rassegna di tali risultati sta a dimostrare inoltre quanto il Regime faccia per la formazione fisica dei figli del popolo.

Quando lo scorso anno il Segretario del Partito ha fatto la relazione sull'andamento delle Colonie estive, il Duce dispose come tappa prossima che la cifra dei bambini assistiti salisse ad un milione.

Quest'anno sono stati ospitati infatti 25.531 bambini, così ripartiti: 1.552 in due colonie marine; 998 in tre colonie montane; 22.991 in 260 colonie diurne. Le giornate di presenza sono state complessivamente 759.928. Di fronte all'anno XVI è stato un considerevole aumento sia nel numero dei bambini assistiti sia nel numero delle colonie di nuova istituzione.

Dei 25.531 bambini, 394 appartenevano al Pubblico Impiego della nostra Provincia, 334 alla G.I.L. ed al Pubblico Impiego dei Comandi Federali di Pola, Zara, Treviso, Gorizia, Fiume, Ravenna e 299 bambini albanesi.

Particolarmente curata e perfezionata è stata la parte organizzativa, tecnica ed assistenziale. Su un totale imponente di bambini ospitati, si sono avuti infatti soltanto pochi casi di malattia ed infortunio, tutti di lieve entità.

Ciò dimostra come le colonie furono scrupolosamente sorvegliate, sia dal personale addetto, sia dagli Ispettori di Zona del Partito, sia dagli Ispettori Medici della G.I.L. e conferma il perfetto funzionamento dei servizi sanitari.

La spesa complessiva per il funzionamento delle Colonie della nostra Provincia è la seguente: Lire 1.055.217.50 per le colonie diurne e Lire 881.980.60 per le colonie Marine e Montane, complessivamente Lire 1.937.198.10.

E' un'opera veramente gigantesca, opera di solidarietà nazionale e di assistenza fascista, propizia alla sanità ed alla formazione spirituale dei nuovi italiani, quella che il nostro Comando Federale ha compiuto sviluppando e perfezionando le colonie estive.

E di quest'opera, oltre che al Comando Federale della G.I.L. che così fedelmente interpreta le direttive, va data lode ai dirigenti che hanno inquadrata, assistita ed educata questa massa di ragazzi.

Sono state reclutate infatti 150 direttrici; 611 vigilatrici; 165 dirigenti sanitari; 17 infermiere; senza tener calcolo del personale, pure necessario, subalterno.

Questo piccolo esercito di dirigenti che rappresenta la metà della classe magistrale friulana ed i tre quarti della classe sanitaria, ha rinunciato agli ozi delle vacanze estive ed ha prestato gratuitamente o semigratuitamente la propria opera meritandosi il plauso e la riconoscenza di tutti.

Anche questa attività dei dirigenti parla chiaramente della radicale trasformazione operata dal Fascismo. Il medico infatti non si occupa oggi solo della cura degli ammalati ed il maestro non esaurisce nella regolamentazione dell'orario il proprio operato, ma compiono ambedue un'azione eminentemente patriottica e civile diffondendo intorno a loro, nell'ambiente sociale che li circonda, quelle nozioni che giungono a formare una coscienza patriottica, una fede fascista, un ferreo carattere.

Genio Civile: Case popolarissime nella frazione di S. Osvaldo in Comune di Udine

Le case popolari

Tra le opere del Regime che si inaugurano ufficialmente oggi vi sono anche lotti di case popolarissime costruite nei comuni di S. Giorgio di Nogaro, Cervignano del Friuli, Marano Lagunare, Aquileia, Palazzolo dello Stella ed un primo lotto di case del villaggio Costanzo Ciano di Udine.

Dette case fanno parte del programma impostato dall'Istituto Fascista Autonomo per le Case Popolari che si è assunto la costruzione di abitazioni popolarissime semi-rurali secondo il problema impostato in modo grandioso in Italia seguendo le direttive impartite dal Duce.

Il nuovo indirizzo nella costruzione delle case popolari è rappresentato dalla creazione di quartieri o di nuclei edilizi a carattere estensivo semi-rurale, aventi il duplice scopo di risanare gli abitati e di ricondurre le masse verso la terra.

Accanto ai comuni tipi di case popolari a carattere prevalentemente urbano, sorgono gruppi di case aventi uno spiccato carattere di ruralità e destinate alle classi maggiormente sprovviste di mezzi di fortuna.

Modeste nel loro particolare e spoglie di ogni ornamentazione superflua, ma comode, decorose e costruite secondo i più moderni criteri tecnici ed igienici, tali case sono dotate, per ogni alloggio, di un piccolo appezzamento di terreno destinato ad orto.

Gli operai e gli altri lavoratori che andranno ad abitarle, potranno così soddisfare una delle loro più radicali aspirazioni, avente le sue radici nell'origine campagnola della maggior parte di essi, cioè quelle di coltivare personalmente una, sia pur piccola, porzione di terra da cui trarre degli alimenti per la famiglia.

E' dato in tal modo sviluppo, disciplinandola, a una tendenza innata nel popolo, come ne sono prova le moltissime case, con annesso orto o terreno coltivabile, sorte sporadicamente alla periferia delle grandi città per iniziativa individuale e senza alcun controllo tecnico ed igienico.

Nella nostra Provincia, mercè lo interessamento del Prefetto e per la attività dell'Ente Autonomo, con l'elargizione fatta dal Duce in occasione della Sua trionfale visita in Friuli nel settembre dello scorso anno, sono sorte numerose case di tale tipo che hanno incontrato il favore del popolo.

Queste abitazioni sono riuscite particolarmente bene accette dal popolo, che per le sue abitudini specifiche, le preferisce ai grandi fabbricati di carattere intensivo, poichè gli permettono fra l'altro, una maggiore indipendenza di vita.

I fabbricati sono costituiti del solo piano terra rialzato e comprendono 2 o 3 abitazioni con ingresso separato, e una o due camere e cucina.

I locali sono disimpegnati fra loro da piccoli atri o corridoi e sono delle dimensioni di metri 4 per 4 anche per la cucina e ciò allo scopo di poter adibirla per locale di soggiorno. Ogni vano abitabile è dotato di due finestre della luce di m. 0,90 per 1,70 ed ogni abitazione è corredata di gabinetto, al quale si accede dal locale di disimpegno. Il piano delle abitazioni è sopraelevato di m. 0,50 di quello di campagna in modo da garantire una sicura protezione dalla umidità. La luce interna dei locali fra pavimento e soffitto è di m. 3 in modo che il volume d'aria delle camere è di metri cubi 46.

Le casette sono dunque complete di ogni servizio.

Il comandamento del Duce ha avuto nella nostra provincia — per merito dell'Istituto Fascista Autonomo per le Case Popolari — una efficace esecuzione. Così il Regime opera in profondità, attuando quella bonifica edilizia che è strettamente legata al benessere del popolo e alla salute della razza.

Genio Civile: Padiglioni dell'Ospedale Civile

295

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

XVII ANNUALE della Marcia su Roma

Le odierne celebrazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha impartito le disposizioni — da noi ampiamente riportate — per i riti celebrativi del 28 ottobre.

Oggi a Udine e in tutto il Friuli la fatidica data avrà una degna esaltazione.

IN PROVINCIA — E' stato disposto che dalle 9 alle 20 reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che hanno partecipato alla Marcia su Roma, di rappresentanze combattentistiche e reparti d'arma, di legionari d'Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, di fascisti universitari e della G.I.L. effettuino turni di guardia ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione e dei monumenti ai Caduti. Le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, dopo aver ascoltato una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione sfileranno davanti a Sacrari, monumenti e lapidi.

I segretari dei Fasci consegneranno i brevetti della Marcia su Roma agli aventi diritto.

A UDINE — A Udine si svolgeranno i turni di guardia al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, a cominciare dalle ore 8 e fino alle ore 20.

Alle 7.45 si troveranno adunati alla Casa del Littorio il labaro federale e quelli delle Famiglie Caduti in guerra, mutilati e feriti per la Rivoluzione, scortati da reparti di M.V.S.N., da squadristi, della G.I.L., nonchè dai gerarchi del Partito. Presterà servizio la banda presidiaria. Due squadristi deporranno una corona di alloro al Sacrario e quindi si formerà una colonna che si recherà in cimitero per rendere omaggio all'ara dei Caduti fascisti. Compiuto il rito, in Duomo, ove si dirigerà la colonna, si svolgerà una funzione in suffragio. La funzione religiosa si svolgerà alle ore 9.30. Terminata la funzione religiosa, si comporrà la colonna per recarsi alla Casa del Littorio, ove si svolgerà la consegna della croce al merito di guerra al labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento, consegna che sarà effettuata da S. E. il Comandante di Corpo d'Armata.

Il momento della consegna sarà salutato dal rullo dei tamburi e da salve di mitragliatrici.

Nel pomeriggio — come diamo notizia anche in altra parte del giornale — saranno inaugurate le seguenti opere pubbliche realizzate durante l'Anno XVII:

Ore 14.30: Ospedale Civile — Ore 15.30: Colonia Asilo «Principi di Piemonte» — Ore 16: Casa della Madre e del Bambino — Ore 16.30: Inizio dei lavori della Casa Rionale «E. Beltrame» in Braida Bassi — Ore 17: Scoprimento del cippo in memoria di Costanzo Ciano presso il parco locomotive FF. SS.

La partenza per la Libia dei coloni friulani

Entusiastiche acclamazioni al Duce

Il saluto del Prefetto e delle gerarchie

Un altro scaglione di rurali friulani è partito ieri per la Libia. Vanno ad aggiungere a quello dei pionieri che li hanno preceduti il proprio contributo lavorativo per fecondare ed arricchire di messi la colonia mediterranea. Esattamente un anno fa partiva il primo scaglione, forte di 343 unità, e ieri il secondo ben più numeroso; 102 famiglie per un complessivo di 1027 persone. Queste famiglie troveranno laggiù una casa ed un podere da lavorare. La sollecitudine degli organizzatori ha già disposto tutto quanto può occorrere perchè la nuova vita attecchisca pronta e spedita, senza le incertezze o i disagi anche lievi dell'inizio. I coloni all'atto di varcare la soglia delle nuove dimore troveranno tutto quanto è loro necessario per vivere per parecchio tempo in attesa del frutto del lavoro.

I coloni hanno incominciato a giungere a Udine ieri mattina, trovando alloggio e ristoro nelle due palestre della G.I.L. in via dell'Ospedale, dove hanno avuto amorevole assistenza dalla Federazione dei Fasci di Combattimento in collaborazione delle donne fasciste, dell'Opera Maternità e Infanzia, dell'Ente Comunale di Assistenza e dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura. I coloni, oltre ai generi di conforto, hanno ricevuto fazzoletti tricolori e persino 30 culle per i più piccini i quali così compiranno il viaggio in modo più agevole e confortevole. Con simpatico gesto il Banco di Roma — che svolge tanta attività in Libia e in Etiopia — ha distribuito ai partenti numerosi oggetti di cancelleria.

Assistenza fascista

Nel pomeriggio, alle ore 17, i coloni riuniti nelle due palestre di via dell'Ospedale, sono stati visitati dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Segretario Federale e dalle altre maggiori autorità, fra le quali il Vice Podestà, i rappresentanti del Preside della Provincia e del Gruppo Legioni. Il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata ed il Federale si sono intrattenuti lungamente con i partenti, informandosi dei progetti e delle formazioni famigliari.

Sono quasi tutte famiglie numerose; in molte predomina la gioventù. Figli della Lupa, Balilla, Giovani e piccole italiane, Giovani fascisti, tutti in divisa, visibilmente compiaciuti dell'interessamento dell'autorità rispondevano con bella disinvoltura alle domande rivolte loro. Fra i capi famiglia ed i partenti più anziani vi erano combattenti e mutilati di tutte le guerre e molti recavano i nastrini delle medaglie e portavano l'elmetto o il casco coloniale) i quali non nascondevano la loro fierezza di continuare a combattere, e questa volta con le armi del lavoro, per il potenziamento dell'amata Patria.

Durante questa visita, che si è protratta per un'ora, si è avuto modo di constatare di quanta amorevole assistenza siano stati circondati i coloni durante la permanenza nella nostra città. I funzionari dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura con a capo il segretario provinciale, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili con le dirigenti e l'Opera Maternità ed Infanzia erano pronti all'assistenza dei partenti ed in modo particolare verso i piccoli. La visita dei gerarchi ha dato motivo ad entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce, scaturite spontanee ed altissime dalle schiere dei coloni.

Una funzione religiosa

I capi famiglia, quindi, si sono recati nella Chiesa di San Francesco dove, sempre alla presenza delle autorità, l'Arcivescovo, prima della funzione eucaristica e della benedizione, ha rivolto ai partenti il suo saluto. «Nelle terre d'oltre mare — ha detto fra l'altro il Presule — dove voi troverete per la magnanimità del Fascismo, terra da coltivare e possibilità di guardare con fiducia serena all'avvenire, mantenetevi sempre buoni cristiani ed all'amore per questa nostra Italia accoppiate quello per la religione nostra». Le ispirate parole dell'Arcivescovo sono state ascoltate con visibile commozione dai presenti.

Finita la funzione, che si è svolta con accompagnamento d'organo, l'Arcivescovo, accompagnato dalle autorità, ha voluto a sua volta visitare i coloni. Nei locali della Trattoria comunale, dove si trovavano i bambini, e poscia nelle due palestre, il Presule si è intrattenuto fra i partenti, distribuendo simulacri della Fede cristiana e rivolgendo ad ognuno parole di conforto.

Dopo la visita delle autorità, che al commiato sono state entusiasticamente salutate con ardenti acclamazioni al Duce, una rappresentanza dei partenti ha reso omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione, deponendo corone di alloro al Tempietto in piazza Vittorio Emanuele e nel Sacrario della Casa del Littorio.

Quindi tutti hanno consumato il rancio nella Trattoria Comunale e verso le 19, agli ordini dei funzionari dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura, i partenti sono stati incolonnati ed hanno raggiunto la stazione ferroviaria, ricevendo il saluto più affettuoso e cameratesco della folla cittadina che faceva ala al loro passaggio.

Alla stazione era pronto per riceverli un treno, sul quale tutti sono stati comodamente sistemati in attesa della partenza. Nella serata il Prefetto, con il Segretario Federale, la Fiduciaria dei Fasci Femminili e altre autorità si è recato alla Stazione a porgere il suo saluto e augurio ai partenti. Il Capo della Provincia si è intrattenuto ancora lungamente con i rurali, i quali hanno manifestato nuovamente con schiette espressioni di fede fascista la loro riconoscenza per la cameratesca assistenza ricevuta a Udine.

La gradita visita del Prefetto e dei gerarchi è stata suggellata da un formidabile «a noi!» per il Fondatore dell'Impero.

Le entusiastiche manifestazioni si sono rinnovate più tardi alla partenza del convoglio.

Diplomi di benemerenza per polizze di combattenti

offerte all'Erario

Presso la Federazione Friulana Combattenti si trovano giacenti i sottoelencati Diplomi di Benemerenza concessi agli ex combattenti che hanno offerta la loro polizza di assicurazione a favore dell'Erario:

Anzil Luigi di Francesco, Agostinis Angelo fu Giuseppe, Artali Gio. Batta di Gio. Batta, Andreotti Augusto di Giacomo, Birello Giulio di Francesco, Blasutti Giuseppe di Cesare, Blasoni Armando di Celestino, Brondani cav. Leonardo, Bellini Pilade di Redentore, Bassi Leonardo di Luigi, Bastianutti Cesare di Giovanni, Barzan Stefano fu Valentino, Bizzarri Giovanni di Pietro, Buffon Gabriele di Luigi, Brambilla Achille di Aldo, Barbieri Pio, Bianchini Olindo di Vincenzo, Baldi Francesco, Botto Pietro, Bonanni Regolo, Cautero Giuseppe, Ciocchiatti Guido, Colonnello Francesco, Clemencigh Clemente, Cencig Attilio, Cadelli Attilio, Cima Dionisio, Cogoi Leonardo di Ito, Chiaruttini Guido di Pietro, Cudignotto Orlando, Chiarandini Giuseppe, Comelli Primo, Contin Leonardo, Colloredo Galliano di Emidio, Cozzarolo Giacomo fu Antonio, Cappellari Luigi di Paolo, Bartolomeo Teonesto, Battistoni Giovanni, Cimarelli Alfredo, Del Favero Mario, Dilda Enrico, Di Benedetto Vittorio, Domenighini Anilo, Dullo Emilio di Bernardino, Diamante Italico, Di Val Giacomo, Del Piero Antonio, Di Pascoli Evaristo, Di Pascoli Giuseppe, De Crigni Ascanio, D'Agaro Guglielmo, Finesso Giovanni, Franzolini Franco, Franceschini Euca, Fantino Teodoro, Folin Erminio, Facchin Giuseppe, Frontali Emidio, Frontini Luigi, Gennaro Giuseppe, Gerardi Mauriglio, Gattolin Guglielmo, Gazzano Umberto, Gottardis Ottavio, Gobbato Ernesto, Hoffam Duilio, Linoldi Zeffirino, Lago Virginio, Livotti Giuseppe, Iuli Pietro, Mascherin Alberto, Marin Carlo, Missio Luigi, Miculan Antonio, Musin Pietro Martinelli Mattia, Madrassi Pietro, Martinis G. Batta, Martinis Aristide, Marchi Attilio, Maestra Giacomo, Meot Zelindo, Manti Luigi, Migotti Vittorio, Migotti Ilario, Mazzolini Giovanni, Marangoni Masolini Francesco, Marangoni Giuseppe, Marsilli Luigi, Muser Amedeo, Mazzolini Giovanni, Nascimbeni Fioravante fu Giovanni, Morocutti Ernesto, Martini Umberto, Mosutti Paolino, Nardoni Ezio, Orlandi Iames, Piovesan Francesco, Pozzo Duilio, Perini Giuseppe, Palma Giovanni, Pittini Gustavo, Pascoli Lorenzo, Piozzer Emilio, Perona Pietro, Polese Luigi, Pradissito Giuseppe, Pettoello Vittorio, Pillinini Massimo, Pizzo Luigi, Pascolutti Armando, Rumignani Gaspere, Raffone Nicola, Rumignani Antonio, Rizzi Remo, Rupil Giusto, Quellari Antonio, Saltarini Francesco, Scubla Giuseppe, Salice Emanuele, Staiz Armando, Scrimali Gerlando, Simonitto Marco, Turolo Luigi, Spangaro Giovanni, Springolo Giuseppe, Toneatti Giuseppe, Tosoni Ernesto, Tubaro Remo, Taurino Pasquale, Troiani Pietro, Taiariol Pericle, Vida Riccardo, Venuti Pietro, Vit Oino, Varelli Gaetano, Vicario Amadio, Verona Secondo, Zamolo Giovanni, Zamolo Pietro, Zamparini Gisulfo, Zambano Giovanni, Zimolo Ferdinando, Zaina Giovanni, Zuccato Francesco.

Gli interessati potranno ritirare i sopra citati diplomi presso la Casa del Combattente (Piazzale XXVI luglio) dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Prestiti matrimoniali

concessioni per L. 82.400

Mercoledì 25 corrente si è riunito il Comitato per la concessione dei prestiti matrimoniali, sotto la presidenza del comm. dott. Raffaello Pagani, che ha preso in esame 76 domande, delle quali 71 sono state accolte per un ammontare complessivo di L. 82.400 e 5 escluse perchè mancavano nei richiedenti i requisiti di legge.

Nelle 28 adunate finora tenute il Comitato ha concesso così nella Provincia di Udine prestiti matrimoniali per L. 1.696.400.

ARTIGIANATO

Assemblea della comunità barbieri e parrucchieri

Nella sala delle riunioni della Segreteria Provinciale, è stata tenuta sotto la presidenza del Segretario provinciale, l'assemblea della Comunità dei barbieri e parrucchieri. Il Segretario, in vista dell'imminente inizio delle trattative per la stipulazione del contratto integrativo salariale, ha passato nuovamente in rassegna la situazione sindacale ed economica delle categorie interessate ed ha rilevato l'influenza che i nuovi minimi di salario non mancheranno di spiegare, direttamente e indirettamente, nei detti settori. Ha quindi parlato della Cassa Mutua di Malattia e ha dato chiarimenti in materia di orario di lavoro e di indennità di richiamo.

Successivamente, ha riferito in merito ad alcune questioni di carattere tributario ed organizzativo, ed infine ha richiamato l'attenzione degli interessati nei riguardi del censimento commerciale, fornendo esaurienti chiarimenti e ragguagli.

Treni festivi

sulla Udine-San Daniele

Oggi, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, la Tramvia di S. Daniele effettuerà treni festivi con tariffa speciale festiva ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per San Daniele e viceversa e nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

Ai Sovrani e al Duce

Messaggi augurali del Prefetto

Il Prefetto ha inviato i seguenti telegrammi per l'inizio dell'Anno XVIII:

«*Generale Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore* — ROMA

«*Ricorrendo inizio XVIII anno fascista prego V. E. compiacersi porgere S. M. il Re Imperatore auguri e omaggi devoti che esprimo a nome popolazione enti ed autorità provincia Udine e mio*».

«*Gentiluomo d'onore S. M. la Regina Imperatrice* — ROMA

«*Nella ricorrenza XVIII anno fascista, a nome popolazione enti ed autorità provincia Udine e mio, pregovi compiacervi esprimere nostra augusta Sovrana auguri ed omaggi con sentimenti profonda devozione*».

«*Segretario del Partito* — ROMA

«*Nella ricorrenza XVII anniversario Marcia su Roma a nome di questa forte e generosa popolazione friulana degli enti autorità provinciali e mio pregovi rendervi interprete presso il Duce sentimenti profonda devozione ed espressioni fervidi voti augurali*».

L'omaggio del Prefetto ai Caduti fascisti

e il saluto alle camicie nere

Il Prefetto si recherà stamane alle ore 8 a deporre una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa del Littorio.

Al Segretario Federale il Capo della Provincia ha inviato il seguente telegramma:

«*Nella ricorrenza XVII anniversario Marcia su Roma, a Voi e tutte intrepide Camicie nere della forte provincia friulana, porgo mie fervide cameratesche espressioni augurali*».

Stella al merito del lavoro

ROMA, 27.

Con R. D. in corso, su proposta del Duce, in conformità alla designazione dell'apposita commissione riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della stella al merito del lavoro 113 lavoratori manuali, riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà, buona condotta ed anzianità di servizio.

A Udine è stato insignito dell'alta distinzione ANTONIO ZEARI della ditta Antonio Volpe.

L'odierno concerto al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, come abbiamo annunciato, sarà tenuto al Dopolavoro ferroviario un interessante concerto diretto dal maestro Piero Pezzè con la partecipazione del soprano Elda Tonutti.

Il programma del concerto, che avrà inizio alle ore 21 è il seguente:

Parte prima: - 1. D. Cimarosa: «Gli Orazi e i Curiazi», Sinfonia dell'opera — 2. G. Bolzoni: «Minuetto» — 3. F. Schubert: «Serenata» — 4. G. Brahms: «Danza Ungherese» — 5. G. Donizetti: «Regnava nel silenzio» nell'opera «Lucia di Lammermoor», soprano Elda Tonutti, al piano M. Piero Pezzè — 6. G. Verdi: «Caro nome» nell'opera «Rigoletto», soprano Elda Tonutti, al piano M. Piero Pezzè.

Parte seconda. - 7. V. Bellini: «Ah! Non credea mirarti» nell'opera «La Sonnambula», soprano Elda Tonutti, al piano M. Piero Pezzè. — 8. G. Rossini: «Una voce poco fa» nell'opera «Il Barbiere di Siviglia», soprano Elda Tonutti, al piano M. Piero Pezzè. — 9. G. Verdi: «La Traviata», Preludio al terzo atto dell'opera — 10. P. Mascagni: «L'Amico Fritz», intermezzo dell'opera — 11. F. Cilea: «Adriana di Lecouvreur», preludio al quarto atto dell'opera — 12. G. Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia dell'opera.

Concerto bandistico

La Banda di Corpo d'Armata del 2° Reggimento Fanteria «Re» eseguirà il seguente programma, in Piazza V. E., oggi 28 ottobre XVIII, dalle ore 16 alle 17.30:

Inni nazionali e della Rivoluzione fascista — Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», sinfonia — Di Zenzo: Serenata dalla Suit «Scene campestri» — Ponchielli: «Gioconda», danza delle ore — Puccini: «Inno a Roma».

Le farmacie di turno oggi e domani

Il Sindacato dei Farmacisti comunica:

Oggi 28 Ottobre anniversario della Marcia su Roma le Farmacie rimarranno chiuse la intera giornata fatta eccezione di quelle di turno sottimnale: Cantoni, viale Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Domani 29 corrente rimarranno aperte le sole farmacie di turno: Asquini (già Bosero) via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

Simpatico gesto di un avanguardista

L'Avanguardista Giorgio Berghi del IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini», in occasione della sua nomina a capo squadra ha fatto dono di una divisa per un avanguardista più bisognoso.

Un vivo elogio al bravo avanguardista.

Prodromi sciistici

La temperatura è improvvisamente precipitata a temperature poco gradite e, caso non frequente negli annali metereologici, la neve, ieri 27 ottobre, è caduta anche nelle immediate vicinanze della città mentre a Tarvisio, mèta preferita degli appassionati dello sci, ha già formato una spessa coltre di 25 centimetri. Il comunicato dell'Ente Provinciale per il Turismo segnala appunto che a Tarvisio la temperatura è scesa a zero, neve centimetri 25 ed il tempo è coperto per cui si presume che dell'altra ancora si aggiungerà a quella già caduta.

Anche nella zona udinese la temperatura è scesa notevolmente con una puntata a 4 sopra zero.

Una culla

Da Bologna ci giunge notizia che la casa del vecchio camerata Teseo Facini è stata allietata dalla nascita della primogenita. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

Fascio di Udine

XVII annuale della morte di "Edgardo Beltrame,,

Lunedì 30 corrente ricorre il 17° anniversario della morte di Edgardo Beltrame, squadrista della «Disperata».

Per onorare la memoria del Caduto, il Direttorio del Fascio di Udine ha disposto affinchè a cura delle Associazioni Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione venga celebrata alle ore 8 nella Chiesa di S. Giacomo una Messa in suffragio, e deposta una corona d'alloro nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Alle ore 8.30 una rappresentanza di squadristi e di fascisti del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» si porterà a Castions di Strada dove parteciperà al rito di omaggio fissato per le ore 9.

Una stagione lirica indetta dalla "Pro Udine,,

Siamo lieti di confermare l'annuncio dato giorni addietro: la stagione lirica, indetta per lodevolissima iniziativa della «Pro Udine», avrà svolgimento al Teatro Puccini dal 18 al 26 novembre p. v.

Il cartellone comprende due opere popolarissime, «Manon» di Massenet e «Madama Butterfly» di Puccini, e una novità per Udine, di grande interesse, «Il Campiello» di Wolf Ferrari.

Gli artisti, scelti fra i migliori e dei quali daremo l'elenco quanto prima, e l'allestimento scenico saranno tali da assicurare il più vivo successo alla stagione lirica novembrina.

Vivissimo entusiasmo per il rito di Milano

La radiotrasmissione del discorso del Segretario del Partito

A Udine come in tutto il Friuli è stata ascoltata iersera, da grandi masse di organizzati e di popolo, (ovunque funzionava un apparecchio radio s'erano formati assembramenti) la radiotrasmissione da Milano del rito svoltosi alle ore 20 per la consegna del «Covo» di via Paolo da Cannobio alla Scuola di mistica fascista.

In Provincia, nelle sedi dei Fasci e del Dopolavoro, e nel Capoluogo, nelle sedi dei Gruppi rionali e dei Dopolavoro rionali, si sono adunati i fascisti, le donne fasciste e gli organizzati della G.I.L. maschile e femminile, nonchè numerosi abitanti dei rioni.

Alla sede del II° Gruppo Rionale «A. Salvato» è giunto senza preavviso il Segretario Federale che, postosi con gesto cameratesco in mezzo ai fascisti, ha ivi assistito alla radiotrasmissione.

Il discorso del Segretario del Partito è stato seguito ovunque con vivo entusiasmo e le sue ardenti parole hanno suscitato altissime acclamazioni al Duce.

La commemorazione della battaglia di Pozzuolo

Il Comando Gruppo Squadroni di Udine del Reggimento Cavalieri d'Italia, annuncia che, presi gli accordi con le autorità e con il Reggimento Fanti d'Italia, lunedì 30 ottobre, alle ore 10, sarà commemorato in Pozzuolo del Friuli il XXII annuale della battaglia.

Ai Legionari del battaglione "Sandro Pertoldeo,,

Il Comando del Battaglione Volontari di guerra «S. Pertoldeo» avverte che la sede del Comando stesso sarà aperta ai soci, nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 14 alle ore 15.

R. Istituto Industriale

Le iscrizioni ai corsi serali e domenicali

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1939-40 ai Corsi serali e domenicali presso il R. Istituto Tecnico Industriale «A. Locatelli», sono aperte dal giorno 26 corrente.

Si avverte inoltre che gli esami di riparazione per detti corsi avranno inizio con il giorno 6 novembre p. v., secondo l'orario esposto all'Albo dell'Istituto.

La R. Scuola Tecnica a indirizzo industriale

L'istruzione media tecnica fu riordinata con la legge 15 giugno 1931, n. 889 al fine di fornire ai giovani la preparazione necessaria alle professioni pratiche che attengano alla vita economica della Nazione e viene impartita:

1) Nelle Scuole Secondarie e nei Corsi annuali e biennali di avviamento al lavoro;

2) Nelle Scuole tecniche;

3) Nelle Scuole professionali femminili;

4) Nelle Scuole di magistero professionale per la donna;

5) Negli Istituti tecnici (corso inferiore e superiore); nei corsi per formazione e perfezionamento dei lavoratori (corsi per maestranze) regolati dal R. D. L. 21 giugno 1938 XVI n. 1380.

La Scuola tecnica ha lo scopo di completare la specifica preparazione pratica dei licenziati delle Scuole secondarie di avviamento al lavoro e contribuire, con la formazione di idonee maestranze allo sviluppo della economia nazionale.

Fra i diversi indirizzi si nota quello Industriale e Artigiano, ove si insegnano: cultura generale (italiano, storia, geografia, cultura fascista), matematica, elementi di fisica e chimica, elettrotecnica, meccanica, macchine, tecnologia, disegno professionale, religione e si eseguono esercitazioni pratiche di falegnameria e, per i meccanici, di aggiustaggio, fucinatura, fonderia, macchine utensili, saldatura autogena.

Nella provincia di Udine esistono due Scuole tecniche a indirizzo industriale: una a Cividale con specializzazione per falegnami, ebanisti e meccanici ed una a Gemona con le specializzazioni di falegnami ebanisti, meccanici ed edili, fornite di officine completamente attrezzate; hanno ciascuna annesse una R. Scuola di Avviamento Professionale a tipo industriale, e presso di esse si svolgono corsi serali e domenicali per maestranze.

La Scuola tecnica industriale accoglie i licenziati delle Scuole di Avviamento professionale e dopo due anni d'insegnamento teorico e pratico, ed esito favorevole di esame di licenza, rilascia diploma di tecnico per la specializzazione prescelta, che dà diritto alla iscrizione alla seconda classe del corso superiore dell'Istituto Tecnico di corrispondente indirizzo, previo speciale esame di idoneità su materie determinate con decreto del Ministro per l'Educazione Nazionale.

Possono essere iscritti alla prima classe del corso superiore dell'Istituto Tecnico per la sezione industriale, coloro che abbiano compiuto il primo anno di Scuola Tecnica a corrispondente indirizzo.

I giovani licenziati dalle scuole tecniche industriali vengono generalmente assunti con ottime remunerazioni, quali specializzati, dal R. Esercito, R. Marina, R. Aeronautica, dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dalle Amministrazioni tramviarie, dalle officine dei gas, dagli uffici tecnici statali, provinciali, comunali, alti forni, acciaierie, fabbriche di machine, di armi, cantieri navali, fabbriche di aeroplani, motori, automobili, turbine, macchine a vapore, materiale ferroviario, stabilimenti industriali in genere, aziende stradali, ove insomma è richiesto il lavoro di falegnami, meccanici, tornitori, fresatori, aggiustatori, specialisti in saldatura autogena, montatori, motoristi, disegnatori, fonditori, ecc., dato che la preparazione di questi giovani è curata con ogni diligenza, in modo che essi assolvono esaurientemente il lavoro per cui vengono assunti.

Continuamente presso le Direzioni di queste Scuole pervengono richieste di licenziati, che vengono evase sempre con ottima soddisfazione degli interessati.

IL GIORNO

Sabato 28 ottobre (301-64) Marcia su Roma

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Tami Giulia di Vincenzo.

Pubblicazioni: Sacher Edoardo falegname con Dalla Pria Albina casalinga, Franzolini Elio agricoltore con Michelutti Adele casalinga.

Matrimoni: Peruzzi Armando elettromeccanico con Morelli Maria impiegata.

Morti: Croatto Arturo di Luigi anni 34 meccanico; Poli Elisena di Giovanni di mesi due.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora generalmente perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con pioggie sparse anche temporalesche e alternative di schiarite specie sul Tirreno. Variabile con qualche pioggia sulle regioni meridionali. Venti molto forti sul Tirreno e sullo Jonio.

TURNO FARMACIE

Oggi 28 ottobre, rimangono chiuse tutte le farmacie eccetto quelle di turno e cioè: Cantoni, viale P. Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero via Aquileia. - Servizio notturno permanente: Beltrame P. Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, vitello alla genovese, contorni. Sera: CHIUSA.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 12: Trasmissione da Roma: Suono delle campane delle torri civiche e delle sirene dell'Urbe — 12.5: Dischi di musica operistica — 8.30, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Milano I - Torino I Genova I Trieste - Palermo Catania - Padova Firenze II - Roma II

Ore 21: Banda e cori dell'Accademia della Gil al Foro Mussolini diretti dal m. Emilio Tufacchi — 22: Concerto sinfonico diretto dal m. Willy Ferrero — 23.15-0.30: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale di Siena diretta dal m. Alberto Bocci — 19.25: Sestetto mandolinistico bolognese - Dopolavoro dipendenti comunali — Ore 19.40: Gruppo di fisarmoniche del Dopolavoro provinciale di Bologna diretto dal m. Attilio Biagi — 20.10: Dopolavoro corale Guido Monaco di Prato, diretto dal m. Danilo Zannoni — 20.40: Banda e coro del Dopolavoro Aziendale F.I.A.T. direttore maestro Ruggero Crispini, maestro del coro: Ruggero Magrini — 21: Banda e cori dell'Accademia della G.I.L. al Foro Mussolini. — 22: Dopolavoro corale Emilio Ghionzoli di Firenze diretto dal m. Avino Torti — 23.15-0.30 musica da ballo.

STATO CIVILE DI UDINE

27 ottobre 1939 XVII

Nati	1
Morti	2
Matrimoni	1

Un lutto

Si è spento ieri, dopo lunga malattia, a soli 22 anni, Franco Gremese di Bramante.

Era un caro e bravo giovane e perciò la sua immatura scomparsa ha suscitato largo e sentito rimpianto.

Ai congiunti tutti porgiamo le nostre profonde condoglianze.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 27 ottobre XVII. — Presidente: cav. uff. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Caputi e dott. Boschian — P. M.: dr. Biancardi — Cancelliere: Micottis.

Due coniugi in disaccordo

Il 47enne Giacomo Gemona fu Stefano da Grado, nel 1936 ha sposato Cesarina Morsut di 31 anni di Leopoldo da Terzo di Aquileia. Questo matrimonio, fin dai primi tempi non si è dimostrato fortunato e continue sono state le scenate, un po' la gelosia, un po' il fatto che la moglie ha portato in casa una figlia illegittima e molto forse per la naturale indole di entrambi, quella che doveva essere una pace famigliare è diventato un inferno. Una scenata più clamorosa con offese e busse, è scoppiata il 25 marzo scorso nell'abitazione che allora i due coniugi occupavano a Capodisopra di Villa Vicentina. I carabinieri hanno dovuto intervenire ed il marito è stato denunciato per maltrattamenti, ma il Tribunale lo ha assolto per insufficienza di prove. Difensore: avv. Centazzo.

Per farsi risarcire dall' assicurazione

I fratelli Faustino Predon di 35 anni e Lorenzo di 27 anni di Giuseppe agricoltori, abitanti nella frazione di Crovero di S. Leonardo, il giorno 8 gennaio scorso, dopo aver tranguggiato qualche bicchiere di vino, per un futilissimo motivo vennero a diverbio. In seguito ad una colluttazione entrambi finivano a terra e nella caduta il Lorenzo riportava la frattura della gamba destra. Dopo l'incidente i due fratelli si rappacificavano ed il Lorenzo denunciava il proprio infortunio (che lo ha reso inabile al lavoro per 50 giorni) alla Cassa Mutua friulana infortuni agricoli, come avvenuto sul lavoro al fine di riscuotere il sussidio corrispondente. Ma non gli andò liscia e così i due fratelli venivano denunciati: il Faustino per lesioni gravi e l'altro di tentata truffa. Il primo che in contumacia è condannato a 3 mesi di reclusione ed il Lorenzo a mesi 4 e 1000 lire di multa, entrambi in solido al pagamento delle spese e tasse di vertenza; pena sospesa e non menzione per entrambi. Difensore: avv. Centazzo.

Le pelli di gazzella

La pellicciaia Elvira Masini di 29 anni di Armando, residente ad Ancona, deve rispondere di appropriazione indebita per essersi trattenuta quattro pelli di gazzella consegnatele per lavorarle dalla signora Mafalda Buffon. L'imputata, che non compare in giudizio, è condannata a 4 mesi di reclusione e lire 400 di multa, spese e tassa di sentenza, pena sospesa e non menzione. Difensore avv. Sartoretti.

Per non pagare una contravvenzione

Il 47enne Antonio Cozzi di Giovanni, da Spilimbergo, l'11 gennaio scorso, era incorso ad una contravvenzione stradale per aver abbandonato, non ottemperando alle prescrizioni, la propria automobile in una Via di S. Daniele. Ai militi della Strada che gli contestarono la contravvenzione, avrebbe offerto 15 lire perchè lasciassero perdere. Ne è conseguita una denuncia. E' assolto per insufficienza di prove. Difensore avv. Milillo.

IN PRETURA

Udienza del 27 ottobre XVII. — Pretore: cav. dott. Mario Bina — P. M. avv. Bittolo Bon — Cancelliere: Mori.

Contravvenzioni al calmiere

Compaiono davanti al Pretore alcuni esercenti imputati di contravvenzione al calmiere:

Ester Albero di 36 anni fu Giacomo, rappresentante la Cooperativa di consumo di Branco, perchè vendeva sapone a L. 4,50 anzichè a L. 4,25 al chilogrammo ed inoltre vendeva articoli non compresi nella licenza. Si busca 50 lire di ammenda e le spese.

Silvio Sacher di 61 anni fu Giuseppe negoziante di generi alimentari in Branco, perchè vendeva generi vari a prezzi superiori a quelli fissati dal listino. E' condannato a 200 lire di ammenda ed alle spese.

Mercedes Boaro vedova Feruglio di 50 anni, negoziante di generi alimentari a Feletto Umberto, vendeva mortadella a prezzo superiore ed alcuni generi erano privi dei cartellini indicanti il prezzo. Si busca 200 lire di ammenda e le spese con la non inscrizione.

Teresa Driussi di 36 anni di Giovanni, gestore della Cooperativa di Consumo di Basaldella, vendeva alcuni generi a prezzo superiore ed alcuni articoli erano privi dei cartellini indicanti il prezzo. E' condannata a L. 100 di multa e spese con la non iscrizione.

Un arresto

Gli agenti della Questura hanno tratto in arresto la trentenne Vittoria Gerolami da Trieste, colpita da mandato di cattura per furto continuato aggravato e contravventrice al foglio di via obbligatorio.

L'urto di un ciclista contro un rimorchio

Il dodicenne Renato Venier abitante in via Pozzuolo 107 che correva in bicicletta dietro a un autotreno, causa l'improvviso arresto dell'autoveicolo, andava a battervi contro nella parte posteriore. Ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario del pronto soccorso dove gli è stata riscontrata una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e dichiarato guaribile in giorni 12.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI - (Cinema e Varietà) - Schermo: PAPA' PER UNA NOTTE - con Sergio Tofano, Clelia Matania e Ugo Ceseri. — Scene: RITMI 1940 con orchestra melodica jazz. Duplice grande successo. Ore 14.

CINEMATOGRAFI

ODEON - ABUNA MESSIAS - Il più grande successo di Venezia, il capolavoro di G. Alessandrini con Camillo Pilotto, Mario Ferrari e Enrico Glori. Successo senza precedenti. — Ore 14.

SAVOIA - LETTERE D'AMORE DELL'ENGADINA - Il tifo del lo sport e quello dell'amore sulle Alpi invernali, con Luigi Trenker. Successo. Ore 14.

IMPERO - LA PARATA DELLA ALLEGRIA - Le supercomiche vicende di sei mattacchioni. Novità di successo. Ore 14.

CECCHINI - UN DRAMMA NELL'ARTIDE - Un film di novità d'avventure, svolto nel Polo Nord, con Hilde Sessak e Ferd Marian. Ore 14.

REX - GIUSEPPE VERDI - Una delle più grandi realizzazioni della cinematografia italiana, interpretato da Fosco Giachetti e Germana Paolieri. - Successo. Ore 16.

S. GIORGIO - LUCIANO SERRA PILOTA - Il film di Goffredo Alessandrini, interpretato da: Amedeo Nazzari; Germana Paolieri; Mario Ferrari e Roberto Villa. Successo. Ore 16.

CONCERTI

DOPOLAVORO FERROVIARIO - Per la celebrazione del XVII annuale della Marca su Roma concerto vocale, strumentale per soci e familiari. Ore 21.

Pordenone

XVII annuale

Oggi ritorna nel ciclo delle grandi celebrazioni nazionali il XVII Annuale della Marcia su Roma.

Squadristi, fascisti, mutilati, combattenti e il popolo pordenonese in tutte le sue categorie, si stringeranno oggi attorno alle insegne della Rivoluzione, sfilando reverentemente davanti ai monumenti che ricordano il sacrificio eroico dei Caduti per la Patria e per la Rivoluzione, e si raccoglieranno intorno alle memorie gloriose nel tempio di Dio, per una solenne messa di suffragio.

L'adunata è fissata per le ore 9 nel viale Duca d'Aosta dove per quell'ora confluiranno tutti i reparti inquadrati.

Per l'annuale della G.I.L.

Oggi per la celebrazione dell'annuale della Gioventù Italiana del Littorio tutta Pordenone fascista sarà attorno ai suoi giovani e giovanissimi inquadrati nelle gagliarde organizzazioni fasciste.

Alle ore 14.30 il Direttorio del Fascio, gli squadristi ed una larga rappresentanza delle Camicie nere pordenonesi partendo dalla Casa del Fascio scorteranno alla Casa della GIL le gloriose insegne del Fascio pordenonese di Combattimento. Interverranno, invitati all'adunata, portandosi direttamente alla Casa della Gil per le 14.45 le autorità civili e militari, una rappresentanza del Fascio Femminile con labaro, le rappresentanze delle Associazioni dipendenti del Partito e delle organizzazioni sindacali con i rispettivi labari e gagliardetti.

Anche la cittadinanza è invitata ad intervenire affluendo alla suddetta sede delle organizzazioni giovanili.

L'orario degli esercizi e dei negozi

La Delegazione Mandamentale Fascista del commercio comunica: per i giorni 28 ottobre e 3-4 novembre, è stato concesso a tutti gli esercizi pubblici di protrarre di una ora l'attuale orario di chiusura serale, per ciascuno in vigore.

Nei giorni 28 ottobre e 4 novembre, sono concesse per quanto riguarda i negozi, le seguenti deroghe sulla chiusura generale: le macellerie rimarranno aperte dalle ore 7 alle 12 — le rivendite di pane e latte — esclusivamente lo smercio di questi due generi — rimarranno aperte fino alle 12 — la consegna del pane a domicilio potrà essere iniziata anche prima delle ore 7 e continuata fino alle ore 13 — le vendite di frutta e verdura rimarranno aperte fino lle 13 — le pasticcerie fino alle 20.

Tutti gli altri negozi, rimarranno chiusi tutto il giorno.

Nelle domeniche 29 ottobre e 5 novembre, oltre alle macellerie, rivendite di pane e latte, anche i negozi di generi alimentari rimarranno aperti nella mattinata fino alle ore 12; le pasticcerie e le rivendite di frutta e verdura fino alle 20.

La mostra dei lavori al «San Giorgio»

Per domenica 5 novembre verrà aperta l'annuale mostra dei lavori eseguiti dalle alunne delle scuole di taglio dell'Istituto San Giorgio durante lo scorso anno. La mostra sarà visibile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 e resterà aperta fino al 12 novembre.

Nomina a consultore

Con Decreto Prefettizio del 14 corrente il camerata geom. Giorgio Masatti è stato nominato consultore municipale in sostituzione di altro consultore dimissionario.

Offerte benefiche

Per onorare la memoria del compianto Luigi Fioret, offrirono: alla Casa di Ricovero Umberto I lire 100 Cooperativa di Consumo di Borgomeduna ed alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli L. 55 gli operai meccanici della Tessitura del Cotonificio Veneziano.

Farmacia di turno

Oggi, sabato 28, annuale della Marcia su Roma, rimane aperta tutto il giorno la farmacia Polese del prof. dott. Canestrini, posta in piazza Cavour.

Un paio di più...

Giuseppina Del Ben in Turcatel, dimorante in via Zara, si accostò l'altro giorno durante il mercato al banco del venditore ambulante Giovanni Lurgo, pose nella sporta della spesa tre paia di calze e all'atto del pagamento ne dichiarò due soltanto, affermando di aver acquistato l'altro paio presso un altro negoziante. Portata la faccenda davanti al commissario di P. S., egli ha denunciato la Del Ben per tentato furto.

Sentenza riformata in Appello

Avanti la Corte di Appello di Trieste si è discussa il giorno 23 corrente la causa di appello per la riforma della sentenza pronunciata dal Tribunale di Pordenone contro Eugenio Pes e Vittorio Camerotto da Maron di Brugnera. Il Pes era stato condannato alla pena di anni 5 di reclusione e lire 3300 di multa e mesi 6 di arresto. Il Camerotto ad anni 4, mesi 7 di reclusione e lire 3300 di multa. La Corte ha confermato la sentenza nei confronti del Pes, ed ha assolto il Camerotto il quale era difeso dall'avv. Angelo Sartori del Foro locale, per insufficienza di prove.

In Tribunale

Presidente cav. uff. dott. Focacci; Giudici: cav. dott. Valussi e cav. dott. Pantaleone; P. M. cav. dott. Mazzarocchio; Cancelliere: Musolla.

Venditrice di mandorlato assolta. Gioconda Nardi di Giovanni, 29enne da Cordignano, si presenta a rispondere di aver nel suo banco ambulante, venduto al mercato di Maniago a tale Luigi Valan, mezzo chilogrammo di mandorlato per lire 10, mentre, data la qualità inferiore, avrebbe dovuto valerne tutt'al più cinque lire. L'accusa però non appare sufficentemente provata e dopo l'arringa della difesa, il Tribunale assolve l'imputata per insufficenza di prove. Dif. avv. A. Cassini.

Fabbricazione clandestina di acquavite. - Compare alla sbarra, per aver fabbricato clandestinamente dell'acquavite, nonchè altre bevande alcooliche, e di essersi fabbricato un alambicco, la 43enne Angela Osello fu Angelo in Santarossa, da Pescincanna di Fiume Veneto; in seguito ad indagini fatte il 28 ottobre del 1938 dalla R. Guardia di Finanza. La Osello, venne così a buscarsi tre mesi di reclusione e mille cinquanta lire di multa, venti di ammenda, ed il pagamento delle spese processuali, con la condizionale, mentre invece viene assolta perchè il fatto non costituisce reato dalle altre due imputazioni. Dif. avv. Sartori.

— Delle stesse imputazioni devono rispondere il contadino Sereno Della Libera, di Egidio, di 24 anni da Vivaro, ed il suo compaesano Giulio Zanette di Paolo, di 34 anni falegname. Anche per costoro la sentenza è del medesimo tenore di quella antecedente, vengono infatti condannati, a tre mesi di reclusione, a 1050 lire di multa, 20 di ammenda ciascuno, con la condizionale oltre al pagamento delle spese processuali, per la fabbricazione clandestina dell'acquavite. Invece dalle altre imputazioni vengono assolti perchè il fatto loro addebitato non costituisce reato. Dif. avv. Sartori.

— Infine compare dinanzi ai Giudici, con la medesima imputazione, colpito perchè furono trovati nella sua abitazione ben ventitrè litri di grappa fabbricata clandestinamente, e nello stesso tempo il 6 ottobre dell'anno scorso vennero scoperte altre bevande alcooliche ed un alambicco, Angelo Venier fu Daniele di 43 anni, da Porcia. Gli sono stati appioppati tre mesi di reclusione, mille lire di multa e cinquanta di ammenda, con la condizionale e le spese. E' stato invece assolto perchè il fatto non costituisce reato dalla fabbricazione di altre bevande alcooliche e dell'alambicco. Dif. avv. prof. Cassini.

In Pretura

Pretore: cav. avv. Galante — P. M.: avv. U. E. Imperatori — Cancelliere: cav. Lanza.

Una assoluzione. - E' comparso imputato di aver venduto uva a prezzo superiore a quello fissato dalle autorità, il negoziante Isidoro Gasparotto di Isidoro. Il Gasparotto si difende affermando che si trattava di uva speciale, ed i testi non portano molta luce sul fatto. Il Pretore assolve l'imputato per insufficienza di prove. Difesa: avv. Cassini.

Per vendita di legna. - E' comparso davanti al Pretore Ferruccio Pacchiega imputato di aver venduto 68 kg. di legna per lire 10 e cioè al prezzo superiore a lire 13 al quintale. Al dibattimento risulta che era stato un incaricato del Pacchiega a vendere la legna, ed i testi non portano la prova che effettivamente si trattasse di soli 68 chilogrammi, ed il Pretore assolve l'imputato per insufficienza di prove. Difesa avv. G. Tomasini.

Patate a prezzo superiore. - Il negoziante Pietro Minet, è comparso quale imputato di aver venduto nel suo negozio patate a prezzo superiore al fissato dal listino. Egli afferma che trattavasi di qualità pregiata, inquotate, ma il Pretore lo ritiene responsabile e lo condanna a lire 1000 di ammenda. Difesa: avv. Cassini.

Mele e pere. - Ruggero Boccalon è imputato di aver venduto mele e pere a prezzo superiore al listino. Si difende affermandosi che trattavasi di mele e pere di qualità pregiate e fuori listino. Il Pretore ritenendolo responsabile lo condanna a 2000 lire di ammenda. Difesa: avvocato A. Cassini.

Assoluzione piena. - Angelo Favro di Antonio, da Roraì Grande, commerciante, è a sua volta imputato di vendita di uva a prezzo superiore. Trattavasi, afferma, l'imputato, di uva regina, che era poi venduta dalla moglie essendo egli assente dal negozio. Viene assolto per non aver commesso il fatto. Difesa: avv. A. Cassini.

Fichi freschi troppo salati. - Angela Zava ved. Santarossa, venditrice ambulante di frutta è imputata di aver venduto fichi freschi a prezzo superiore al calmiere. Essa afferma di non aver avuto fichi freschi in vendita, ma soltanto pere, mele e pesche. Il Pretore però non si convince della sua innocenza e la condanna a lire 1000 di ammenda. Dif.: avv. A. Cassini.

— Anche Maria Zava fu Antonio, da Godega di S. Urbano, è imputata di aver venduto fichi freschi a prezzo superiore. L'imputata ammette il fatto, ma aggiunge trattarsi di frutta di qualità pregiata extra calmiere. Il Pretore ritenendola, invece, colpevole la condanna a lire 1000 di ammenda. Difesa: avvocato Cassini.

PORCIA

Nuovo catasto

Il Ministero delle Finanze ha disposto che si proceda all'attivazione del nuovo catasto di questo Comune. Si avvertono quindi i possessori di beni posti nel territorio di Porcia che a cominciare dal giorno 10 novembre presso la sala pianoterra di questo municipio si trovino depositati gli estratti partitari, la mappa particellare e le tavole censuarie. Questi atti saranno estensibili dalle 8 alle 12.30 per 60 giorni successivi e cioè a tutto il giorno 8 gennaio 1940.

Cronaca mesta

La madre del dott. Marco Visetti radiologo nell'Ospedale di Pordenone, è morta improvvisamente in seguito a paralisi cardiaca. La signora Elisabetta Zaro fu donna esemplare di virtù, madre affettuosa, donna caritatevole e ben voluta e stimata da tutta la popolazione. Ai camerati dott. Marco e rag. Antonio, giunga il nostro sentito cordoglio.

Beneficenza

In memoria di Beppino Valdevit, il conte dott. Antonio Porcia ha devoluto la somma di lire 30 pro asilo infantile del Capoluogo.

Sacile

Opere pubbliche

Subito dopo le cerimonie che saranno svolte oggi, come dal programma comunicato ieri, avrà luogo la inaugurazione delle seguenti opere pubbliche:

«Casa del rancio per il popolo» e «Case popolari».

Ordinanza podestarile

Chiunque intende cedere in affitto case e locali ad uso abitazione deve fare denuncia preventiva alla apposita Commissione presso il Municipio che determinerà il prezzo del fitto. Contro gli inadempienti verranno adottati i provvedimenti di legge.

L'orario invernale dei barbieri

L'orario invernale dei barbieri è così fissato:

Nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, apertura ore 8, chiusura ore 12, riapertura ore 13.45 chiusura ore 19,45.

Nei giorni di sabato: apertura ore 8, chiusura ore 12, riapertura ore 13,45, chiusura ore 20,30.

Nei giorni di domenica: apertura ore 8, chiusura ore 13.30.

Per i negozi di acconciatura per signora l'orario di apertura e chiusura rimane invariato.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Gian Antonio Baliiana, sono state fatte le seguenti oblazioni: la vedova Maria Frassinelli L. 100 pro Colonia elioterapica e la famiglia Ottilia Zambon per la stessa ragione e allo stesso ente L. 50.

Infortunio

Esterina Bazzo di Giuseppe di 8 anni da Bibano, ieri l'altro, mentre giocava a scuola nell'ora di ricreazione con le compagne, cadeva accidentalmente su un mucchio di sassi, posto nel cortile della scuola stessa per lavori di manutenzione della strada, producendosi la rottura dell'osso del polso della mano destra.

All'Ospedale Civile dopo le prime cure è stata dichiarata guaribile in 25 giorni.

Incidente stradale

Giovanni Federigo di Pietro di 31 anni, mezzadro da Nave di Fontanafredda, alle ore 18 circa di ieri l'altro, mentre da Dardago faceva ritorno al suo domicilio in bicicletta, nei pressi di esso cadeva urtando contro un rialzo di terreno.

Condotto d'urgenza a questo Ospedale gli è stata riscontrata una ferita lacero contusa alla testa, ledente il cuoio capelluto, guaribile in 20 giorni.

BRUGNERA

Conferenza agraria

Il dott. Sambucco dell'Ispettorato Provinciale di Agricoltura tenne ai frazionisti di S. Cassiano una applaudita conferenza agraria su argomenti di attualità (semine del frumento).

I bravi agricoltori della frazione, intervenuti compatti alla conferenza, ne trassero prezioso ammaestramento per i loro lavori in atto.

S. VITO AL TAGL.

Assistenza sanitaria gratuita

Dovendosi procedere alla revisione dell'elenco dei poveri per l'anno 1940, l'ufficio comunale invita coloro che trovandosi in condizioni di assoluta indigenza possono aver diritto all'assistenza sanitaria gratuita, a presentare entro il 10 novembre p. v. la domanda su apposito modulo da ritirarsi in Municipio.

Le domande presentate fuori termine non saranno prese in considerazione.

CASARSA

Il Cinema al Dopolavoro ferroviario

Oggi 28 (dalle ore 19) e domani domenica 29 (dalle ore 15) orario continuato la Generalcine presenterà al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il brillante film «Le due madri» interpretato dai migliori artisti dello schermo italiano. Precederà Giornale Luce sonoro.

Infortunio sul lavoro

Mentre ieri l'operaio Giuseppe Iacuzzi di 26 anni, manovale presso la ditta Federico Morassutti, lavorava su una catasta di travi, uno di questi gli scivolava sul piede sinistro, producendogli una ferita lacero contusa all'alluce con sollevamento dell'unghia. Ne avrà per una diecina di giorni.

CORDOVADO

Per il 28 ottobre

Tutti gli appartenenti alle organizzazioni fasciste sono invitati a trovarsi sul piazzale del Municipio oggi alle ore 9 per partecipare alla cerimonia di celebrazione del 28 ottobre.

Denuncia del vino

In Municipio sono in distribuzione le schede per la denuncia delle quantità di vino prodotto con uve della vendemmia 1939 e dell'accantonamento del venti per cento di esse.

Elenco degli artigiani

Nell'ufficio della segreteria comunale è in pubblicazione l'elenco degli artigiani del Comune per l'anno 1939.

Denuncie fabbricati urbani

In Municipio sono in distribuzione le schede per le denuncie delle unità immobiliari urbane come prescritto dal R. D. 13-4-1939 N. 652.

Tali denuncie, a richiesta, possono essere compilate negli uffici del Comune dietro il pagamento di lire una.

CODROIPO

Rapporto fascista

Giovedì scorso nel pomeriggio il Segretario del Fascio ha tenuto a rapporto i capi Settore ed i capi Rione del Fascio di Codroipo, ed ha impartito loro le norme per l'adunata dei fascisti per la cerimonia di oggi e 4 novembre.

Il Segretario del Fascio ha infine dato altre direttive ai gerarchi dipendenti. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Al Dopolavoro sportivo

Il rag. Mangiarotti ha offerto al Dopolavoro sportivo della GIL lire 500. L'Amministrazione agraria del co. Lodovico Antonio Manin ha offerto al Dopolavoro sportivo della GIL lire 400. Il Comitato ringrazia gli offerenti.

Orario delle macellerie

Contrariamente all'orario già pubblicato, le macellerie nella mattinata di oggi sabato, 28 ottobre, rimarranno aperte.

La Fiera di S. Simone

Anche quest'anno purtroppo la Fiera di S. Simone è andata quasi deserta causa le cattive condizioni del tempo. Speriamo che oggi sabato e domani domenica il tempo voglia almeno favorire il parco dei divertimenti.

C.R.D.A.-Codroipese

Domani domenica alle ore 15 al nostro Campo del Littorio avrà svolgimento l'atteso incontro di calcio tra l'undici locale e il C.R.D.A di Monfalcone valevole per il Campionato di prima divisione.

La nostra squadra, dopo la brillante vittoria di domenica scorsa, vorrà dare ancora una dimostrazione della sua bella classe raggiunta.

I locali, tenuto conto anche della perdita subita dagli avversari domenica scorsa ad Udine, partono favoriti, ma spesse volte i pronostici vengono capovolti.

E' certo comunque che assisteremo ad una bella e cavalleresca partita condotta con tutto cuore dai 22 atleti.

MANIAGO

Adunata della G.I.L.

Per l'anniversario della Marcia su Roma, oggi alle ore 8.30 tutti gli organizzati si aduneranno alla Casa della G.I.L. per partecipare alle cerimonie.

Orario dei negozi

La Delegazione mandamentale dei Commercianti comunica l'orario da osservare dai negozi durante le prossime festività: sabato 28 ottobre, chiusura l'intera giornata; mercoledì 1 novembre, chiusura alle ore 12; sabato 4 novembre, chiusura l'intera giornata.

Nella domenica 29 ottobre e 5 novembre i negozi di generi alimentari potranno tenere aperto sino a mezzogiorno.

Amasso del granoturco nelle zone precollinari

La Sezione della Cerealicoltura del Consorzio Provinciale fra i produttori dell'Agricoltura, porta a conoscenza degli agricoltori interessati, che le operazioni di ricevimento del granoturco da consegnare allo ammasso sono già regolarmente iniziate nei seguenti Centri: Cervignano, Codroipo, Latisana Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Rivignano, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Valvasone e Villotta di Chions.

Nelle altre località della zona media e precollinare della Provincia, dove la maturazione del granoturco e la raccolta non permettono ancora che i conferimenti avvengano in modo regolare, i rispettivi Centri di Raccolta sono stati autorizzati a ricevere tutti i quantitativi parziali, anche di piccola entità aventi un sufficente grado di stagionatura, che i produttori volessero conferire per lo immediato realizzo del relativo prezzo.

Tali ricevimenti si effettueranno, per ora, nelle seguenti giornate di ogni settimana:

Centro di Cividale: Tutti i sabato presso il Consorzio Agricolo;

Centro di Gemona: Tutti i venerdì presso il Circolo Agricolo;

Centro di S. Daniele: Tutti i mercoledì presso il Consorzio Agrario;

Centro di Tarcento: Tutti i venerdì presso il Circolo Agrario;

Centro di Tricesimo: Tutti i lunedì presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli;

Centro di Udine: Tutti i martedì e giovedì presso la S. A. Molini sul Ledra.

Gli agricoltori che intendono valersi di tale facoltà potranno senza altro avviso consegnare le loro partite che saranno immediatamente pagate.

Scambio di castagne con granoturco

Si porta a conoscenza degli interessati che il Consorzio Agrario Provinciale, presi gli opportuni accordi con la Sezione della Cerealicoltura del Consorzio Provinciale fra i Produttori dell'Agricoltura, ha disposto perchè presso il Consorzio Agrario Cooperativo di Cividale, il Circolo Agrario di Tarcento, il Consorzio Agrario di Spilimbergo e quello di Maniago, possa essere effettuato lo scambio fra castagne detenute dai produttori e granoturco prelevato dall'ammasso obbligatorio.

Lo scambio avverrà tenuto conto del prezzo fissato per la cessione del granoturco al dettaglio e quello corrente di mercato delle castagne, in relazione alla varietà e alle qualità intrinseche delle stesse.

Le castagne dovranno essere in perfetto grado di conservazione, sane, mercantili e convenientemente cernite.

Gli agricoltori produttori di castagne che intendono valersi della facoltà di cui sopra dovranno rivolgersi alle Istituzioni Agrarie sopra indicate.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Nel Fascio femminile

In occasione di un importante servizio civico, le donne e giovani fasciste di Tolmezzo si sono prodigate per circa un mese fornendo la loro opera disinteressata e gratuita con vero senso di disciplina fascista e civica. Si sono particolarmente distinte le giovani camerate: Maria Irma Parisatti, Livia Morassi, Armida Morassi, Fiorina Brollo, Luisa Cossetti ed altre.

Un paciere ferito a coltellate

L'altra notte nell'osteria di Brunetti Polonia a Tausia di Treppo Carnico mentre i fratelli Giovanni e Domenico Moro del sito bevevano e discutevano, si accese fra di loro una violenta disputa.

A pacificare i contendenti si intromise Raimondo Moro di Cristoforo di 32 anni, il quale riusciva a separare i rissanti e ad accompagnare fuori dell'esercizio uno dei fratelli, Giovanni, di 40 anni. Appena uscito in istrada, quest'ultimo estraeva un coltello somministrando due coltellate al paciere che riportava ferite guaribili in 15 giorni.

Il feritore è stato arrestato.

VILLA SANTINA

La celebrazione odierna della Marcia su Roma

Il Segretario del Fascio ha disposto che tutti i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni del Regime, partecipano alla celebrazione odierna del XVII annuale della Marcia su Roma. L'adunata avrà luogo alle ore 8.45 nel piazzale delle Scuole. Per le ore 9 l'ammassamento deve essere ultimato. Alla cerimonia parteciperà il Reparto Artiglieria Alpina di stanza in questo Comune. Alle ore 9 verrà eseguito l'Alza bandiera. Verranno consegnati i moschetti ai Balilla. Ogni moschetto è stato intolato ad un Caduto della grande guerra, dell'A.O.I. e della Spagna.

Alle ore 9.30 la colonna si muoverà per la Chiesa parrocchiale ove avrà svolgimento la funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione. Dopo la funzione sarà reso omaggio al monumento ai Caduti.

Dalle ore 9 alle 20 saranno eseguiti i turni di servizio di guardia d'onore al monumento.

Al Fascio femminile

La camerata Domenica Palma ed il tenente ing. Cornelio Fabris in occasione delle loro nozze hanno offerto L. 200 al Fascio Femminile che ringrazia sentitamente.

Corso di taglio

Il Fascio Femminile avverte tutte le organizzate che durante i mesi invernali avrà svolgimento un corso di taglio. Le inscrizioni si ricevono presso la Segretaria del Fascio Femminile e presso la Capo Gruppo delle Giovani Fasciste.

Nella Sezione Combattenti

A Presidente di questa ricostruenda sezione Combattenti è stato nominato il camerata Giacomo Zuliani. A far parte del Direttorio sono stati chiamati i seguenti fascisti: capitano Luigi Cimenti, Fortunato Mazzolini, prof. Leo Leoncini, Riccardo Picotti segretario.

ARTA

Corsi premilitari

La Direzione dei Corsi Premilitari avverte perentoriamente tutti i Giovani fascisti, che sono ingiustificate tutte le assenze dalle istruzioni del sabato se non viene presentato il certificato medico. I premilitari che si allontanano dal Comune per qualsiasi ragione, devono avvertire preventivamente il Direttore del Corso perchè possa provvedere al loro trasferimento. Si rammenta che sanzioni gravissime verranno prese a carico dei premilitari fino alla prima assenza. Inoltre si ricorda a tutti l'obbligo di presentarsi in divisa.

Nel Dopolavoro

Il locale Dopolavoro ha ottenuto in dono dal Dopolavoro Provinciale una bella coppia di conigli «Bleu di Vienna» che per la nostra regione è una delle razze più pregiate per produzione e convenienza di allevamento. Per chi volesse acquistare conigli della stessa specie, o di razze similari, come qualunque esemplare di animali di bassa corte, si rivolga al Dopolavoro Comunale per prendere le informazioni sul prezzo e sulla qualità desiderata. In breve tempo si otterrà quanto occorre per arricchire e migliorare i propri allevamenti familiari con coppie ben scelte.

COMEGLIANS

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta camerata Maria Menini De Antoni, all'Asilo Infantile di Comeglians sono pervenute le seguenti offerte:

Cav. Guglielmo De Antoni lire 50, Gio Batta Candido 10, Antonio Roveretto 2, Agostino Toson 3, Antonio Belfiore 5, Maria Concina 1, Gina Zuliani 1, Virgilio Concina 1, Ada Raitis 5, Carlo Biasotti 30, Giovanni Del Missier 4, Faustino Rovis 5, Giuseppe Spinotti 2, Egidio De Franceschi 2, Francesco Fabris lire 0.50, Giuliano De Antoni lire 5, Gervasio Lepre 5, Agostino Dante Raber 10, Giovanni Movia 5, Giacomo Cimenti 2, Giovanni Di Sopra 5, Caterina Negro 1, Giuseppe Puschiasis 1, Florindo Carnier 5, Sisto Fruch 5, Ernesto Guadagnini 15, Guido Pellegrina 5, Angelo D'Agaro 5, Osvaldo Del Fabbro 5, Carlo Gressani 5, Riccardo Romanin 10, Celeste Del Fabbro 2, monsignor Giuseppe Simonitti 10, Pietro Ceconi 5, Severino Candido 5, Giuseppe Pavona 5, famiglia Zanier, Rigolato 10, Quinto Zanier 5, Gio Batta Gussetti 10, Michele Pellegrina 5, dott. Vazzola 15, Francesco Collinassi 5, famiglia Ziino 10, Gino D'Andrea 25, Gio Batta Lepre 5, Gino Rupil 2 Agostino Facchin 3, Fabio Gortano 4, Riccardo Toson 5, Lucia Candoni 1, famiglia Polzot 5, Romano Lepre 5, Alceo Solari 25, Mauro Di Sopra 10, Banca del Friuli 50, Giusto Gonano 1, Gio Batta Dionisio 1, Giovanni Spinotti 1, Calisto Bertini 1, Orazio Cimenti 1, Severino Gressani 1, Pietro Concina 1, Banca Cattolica del Veneto 50, cav. Renato Gressani 25, Guido Durigon 5.

L'Asilo con i piccoli beneficati ringraziano di cuore i benefattori.

CERVIGNANO

Incontro calcistico

Domani sul nostro campo sportivo di via Principe Umberto, avrà svolgimento alle ore 14.30, un interessantissimo incontro di calcio tra la nostra prima squadra della Gil ed il poderoso ben noto undici del locale 5. Autocentro.

Si prevede che la gara sarà molto animata e combattuta per il fatto che la poderosa squadra degli Autieri del locale 5. Autocentro lotterà animosamente con l'undici cervignanese della Gil, il quale a sua volta si impegnerà a fondo per far fronte agli agguerriti avversari.

AIELLO

Echi della visita di S. E. Russo

In occasione della visita di S. E. il gen. Russo Capo di S. M. della Milizia, al 63. Battaglione Camicie nere, è pervenuto al Podestà, il seguente telegramma:

«Podestà, Aiello.

S. E. Russo m'incarica ringraziarVi per manifestazioni sentito simpatico cameratismo tributato dalla popolazione ai legionari mobilitati.

Prefetto Bofondi».

Movimento demografico

Nel decorso mese di settembre si è avuto nel Comune il seguente movimento demografico: nati 3, morti 1, matrimoni 5, emigrati 2, immigrati 2.

S. GIORGIO NOGARO

Nella Sezione Combattenti

L'Associazone dei Combattenti del nostro capoluogo ha indetto per il 4 novembre, annuale della Vittoria, un rancio cameratesco. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 6, per il versamento della quale gli iscritti e simpatizzanti potranno rivolgersi presso i singoli capi gruppo.

La partenza delle famiglie coloniche per la Libia

Ieri mattina alle ore 9.50 con treno speciale sono partiti i 58 componenti delle sette famiglie coloniche che prenderanno fissa dimora nelle terre della quarta sponda.

Alla stazione erano intervenute autorità ed il Fiduciario dei Sindacati dell'Agricoltura, il quale ha rivolto ai partenti parole di augurio e di saluto.

Un utile dono ad un valoroso milite

I mobili della cucina della Pesca antitubercolare che erano stati vinti dal Podestà del Comune, il quale con significativo gesto li aveva messi a disposizione del primo milite reduce d'Africa o di Spagna che avesse contratto matrimonio, sono stati aggiudicati al vice capo squadra Eugenio Natali.

Il Natali, vecchia Camicia nera, ha partecipato alla guerra d'Africa col «Gruppo Diamanti» comportandosi in tutti i combattimenti da prode. Il valoroso milite è stato decorato della medaglia di guerra.

LESTIZZA

Nel Fascio

Ieri si è riunito il Direttorio del Fascio per stabilire il programma delle cerimonie che si svolgeranno nel Capoluogo oggi ed il 4 novembre p. v.

E. C. A.

Per venerdì 3 corrente è convocato presso il Municipio, il Comitato dell'E.C.A. per deliberare in merito all'assistenza invernale, testè iniziata.

Nomina

La fascista Rina Biasotti Terranza è stata nominata Segretaria del Fascio Femminile e Ispettrice della GIL in sostituzione della camerata Lucia Buiatti Sciacca trasferita nelle scuole di Oreine.

S. DANIELE

La celebrazione odierna

La celebrazione odierna avrà svolgimento col seguente programma: ore 9.30: ammassamento alla Casa del Fascio; 10.30: sfilamento dinanzi al Monumento ai Caduti; 10.45: funzione in Duomo.

Divisa: grande uniforme fino alle ore 24.

Farmacia di turno

Oggi, farà servizio la farmacia del dott. Cosmi.

Macellerie

Stamane, le macellerie terranno aperto dalle 7 alle 12.

ARTEGNA

Per il 28 ottobre

Tutti gli appartenenti alle varie organizzazioni del Regime oggi alle ore 8.30 si troveranno in piazza Roma per partecipare poi alle cerimonie commemorative della «Marcia su Roma». Per tutti è prescritta la divisa che dovrà essere indossata per l'intera giornata.

PASIAN DI PRATO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha tenuto una riunione del Direttorio, Capi Settore, Capi Nucleo, Comandanti e Dirigenti G.I.L., Associazioni Combattentistiche e d'Arma per prendere accordi e disposizioni relative alle prossime celebrazioni del 28-29 ottobre e 4 novembre.

Alla riunione ha partecipato anche la Segretaria dei Fasci Femminili, Ispettrice della G.I.L.

Celebrazione dell'annuale della marcia su Roma

La celebrazione della Marcia su Roma sarà effettuata oggi a Passons. Tutti i fascisti, donne fasciste, Associazioni rurali, Organizzazioni della G.I.L., Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Piccole italiane, Giovani italiane, Giovani fasciste, Associazioni Combattenti e d'Arma, Dopolavoro, Sindacati, dovranno trovarsi a Passons per le ore 9, nei posti assegnati per l'adunata.

Tutti i fascisti, organizzati della G.I.L. ed i dipendenti delle organizzazioni del P.N.F. dovranno indossare per l'intera giornata la divisa fascista.

Scuole professionali

In occasione della celebrazione della Marcia su Roma a Passons sarà effettuata la premiazione degli alunni della Scuola Professionale di Disegno.

* * *

L'altro giorno si è aperta la Scuola Professionale di Disegno di Pasian di Prato, che è frequentata da numerosi alunni.

Annuale della G.I.L.

Domenica 29 corrente a Pasian di Prato sul piazzale del Municipio sarà celebrato il II annuale della fondazione della G.I.L. Per detta ora dovranno trovarsi ammassate sul piazzale tutte le forze della G.I.L. maschile e femminile. Le autorità e gli organizzati che hanno ricevuto l'invito.

Istruttori premilitari

I fascisti Erasmo Lucchetta, Walter Lesa, Fiorello Fascile, sono stati nominati istruttori premilitari.

BASILIANO

Rapporto fascista

Mercoledì sera, nella palestra della Casa della GIL, il Segretario del Fascio, presente il Podestà, ha tenuto rapporto al Direttorio, alla Segretaria del Fascio Femminile, ai capi Settore e capi Nucleo, ai preposti ai Comandi GIL ed ai comandanti le Associazioni d'Arma.

Dopo un esame alle varie situazioni delle Organizzazioni, sono state fissate le modalità per le celebrazioni di oggi 28 ottobre e del 4 novembre.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

I Premi "Libro e moschetto", il "Rostro d'oro", e l'"Ancora d'oro"

ROMA, 27.

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI N. 1446 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO RECA:

IL GIORNO 23 OTTOBRE XVII NEL PALAZZO DEL LITTORIO SI E' RIUNITA LA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEI PREMI «LIBRO E MOSCHETTO» DA ASSEGNARSI AI FASCISTI UNIVERSITARI LITTORI DELLO SPORT CHE ABBIANO CONSEGUITO NELL'ANNO ACCADEMICO 1937 - 1938 LA LAUREA CON PIU' ALTA VOTAZIONE. I TRE PREMI DA LIRE CINQUEMILA CIASCUNO SONO STATI ASSEGNATI AI FASCISTI UNIVERSITARI: DE AMICIS ENRICO MEDICINA GUF PAVIA; LECCE MANLIO LEGGE GUF PISA; ROCCHETTI GIANCARLO MEDICINA GUF MILANO. I SEI PREMI DI LIRE MILLE CIASCUNO SONO STATI ASSEGNATI AI FASCISTI UNIVERSITARI: ALQUANTI ENRICO ECONOMIA GUF CREMONA; BOGLIOLO GIOVANNI MEDICINA GUF SAVONA; CIARAMELLI CARLO INGEGNERIA GUF PISA; DE ANGELIS GASTONE MEDICINA GUF ROMA; DE ROSSI MATILDE FISICA GUF RIETI; DI NATALE GIUSEPPE AGRARIA GUF NAPOLI. I VINCITORI SARANNO PREMIATI DAL DUCE A PALAZZO VENEZIA IL 29 OTTOBRE XVIII.

CON LO STESSO FOGLIO IL SEGRETARIO DEL PARTITO COMUNICA CHE LA COMMISSIONE DA LUI PRESIEDUTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL «ROSTRO D'ORO» DEL C. A. I. HA ASSEGNATO IL TROFEO PER L'ANNO XVII AL GUF DI CUNEO. CINQUANTA GUF HANNO PARTECIPATO ALLE SETTIMANE ALPINISTICHE A CUI HANNO PRESO PARTE 1413 FASCISTI UNIVERSITARI. SONO STATI ORGANIZZATI 25 CAMPI ESTIVI CHE HANNO VISTO LA PARTECIPAZIONE DI 430 FASCISTI UNIVERSITARI. SONO STATE COMPIUTE 19 PRIME ASCENSIONI, ORGANIZZATE SEI SCUOLE NAZIONALI DI ALPINISMO E GHIACCIO E SONO STATI PRESENTATI CINQUE FILMI A PASSO RIDOTTO A CARATTERE ALPINISTICO E 14 MONOGRAFIE. IL SEGRETARIO DEL PARTITO COMUNICA CHE LA COMMISSIONE DA LUI PRESIEDUTA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'«ANCORA D'ORO COSTANZO CIANO» DELLA LEGA NAVALE ITALIANA, HA ASSEGNATO IL TROFEO PER L'ANNO XVII AL GUF DI NAPOLI. 42 GUF HANNO PARTECIPATO ALL'ATTIVITA' MARINARA ESTIVA CHE SI E' SVOLTA SUL MARE DELL'ADRIATICO, DELLO JONIO E DEL TIRRENO. VI HANNO PRESO PARTE 606 FASCISTI UNIVERSITARI. SONO STATE SVOLTE TREDICI CROCIERE VELICHE CON UN TOTALE DI 3.797 MIGLIA PERCORSE. SONO STATE EFFETTUATE DODICI GARE DI CANOTTAGGIO, 49 GARE DI NUOTO E CINQUE GARE DI VELA.

I Littoriali e la scuola in una circolare di Bottai

ROMA, 27.

La *Tribuna* informa che il ministro Bottai ha diramato ai rettori delle università e ai direttori degli istituti superiori la seguente circolare: *«I Littoriali hanno raggiunto per bontà di organizzazione, per severità di prova e ponderatezza di giudizi, per la sempre più viva partecipazione alla vita universitaria, un così notevole grado di efficienza e di ottimità che non possono più oltre rimanere privi di riconoscimento nelle carriere scolastiche degli studenti che in essi si cimentano e si fanno onore. Dispongo pertanto che l'assenza dalle lezioni e dalle esercitazioni dovute alla partecipazione ai Littoriali, così della cultura e dell'arte come dello sport, sia considerata giustificata ai fini strettamente scolastici della frequenza e dell'ammissione agli esami. Dispongo inoltre che nel momento in cui la carriera scolastica degli studenti si conclude col giudizio sintetico finale del voto di laurea, le autorità accademiche tengano conto, oltre ai risultati degli esami speciali di profitto e dell'esame di laurea, anche della attività da essi svolta nelle competizioni dei Littoriali della cultura e dell'arte e delle classificazioni ivi conseguite. Nell'occasione, essendo mio desiderio che gli esami universitari assumano anche esteriormente un più elevato tono di dignità e responsabilità, vi prego di voler dare istruzioni affinchè, generalizzando una norma che già lodevolmente si osserva in alcune università, così a quelli di laurea come a quelli speciali, indossando la loro divisa fascista, tutta naturalmente accedere degli studenti. Avverto da ultimo che il segretario del Guf annuncierà durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico i temi stabiliti per i Littoriali della cultura e dell'arte dello stesso anno, il che consentirà alle università e agli istituti superiori di apprestare in tempo la collaborazione che è loro dovere di fornire mediante il sussidio dei loro istituti scientifici e i suggerimenti dei loro professori per la migliore riuscita di una istituzione in cui è impegnato un reale interesse politico della Nazione. Vorrete anche su questo punto impartire fin d'ora precise disposizioni e assicurarmi intanto del perfetto adempimento delle presente».*

La Stella coloniale al governatore di Roma

ROMA, 27

S. E. il sottosegretario di Stato per l'Africa italiana si è compiaciuto di recarsi personalmente al governatorato di Roma per consegnare al principe Giangiacomo Borghese le insegne di grande ufficiale dell'ordine coloniale della Stella d'Italia, onorificenza conferitagli in riconoscimento della attività svolta quale presidente delle società minerarie che operano nell'ovest etiopico.

Radio Verona

VERONA, 27

La nuova stazione radio trasmittente costruita dall'Eiar sul campo sperimentale della fiera di Verona inizia la sua attività, entrando in collegamento col primo programma.

Solenni onoranze slovacche a Hlinka

PRESBURGO, 27.

In occasione della sepoltura definitiva di Andrea Hlinka precursore della libertà slovacca nel mausoleo di Rosenberg, il parlamento slovacco si riunirà martedì a Rosenberg per una seduta straordinaria durante la quale verrà data lettura di un messaggio del Presidente della Repubblica slovacca.

Il Senato americano ha approvato la revoca dell'embargo

WASHINGTON, 27.

Il Senato ha respinto gli emendamenti che vietano la vendita all'estero di gas asfissianti e di bombe incendiarie e si prepara a passare stasera alla votazione della legge sulla neutralità da cui è stato stralciato l'embargo. Lunedì la legge sarà sottoposta alla Camera dei deputati.

Alla riunione organizzata annualmente dalla *Herald Tribune* il presidente Roosevelt ha letto un radiomessaggio che viene considerato come un'acre risposta ai senatori i quali si sono opposti alla cancellazione dell'embargo sulle armi e munizioni indicate da essi come un primo passo per un intervento nella guerra a fianco dei franco-inglesi. Roosevelt ha confutato questa tesi ripetendo che essa costituisce una falsa e iniqua supposizione, in quanto nessun membro del Governo e tanto meno egli stesso, hanno mai pensato ad inviare figli di madri americane a combattere su campi di Europa. La segreteria della Casa Bianca ha partecipato ai giornali il vivo disappunto del Presidente per il discorso del ministro Wallace in cui quest'ultimo propugnava una terza rielezione di Roosevelt al seggio presidenziale.

Tra i sostenitori del principio *«L'America agli americani»* guadagna sempre più favore la tesi secondo la quale Francia ed Inghilterra dovrebbero cedere od affittare i loro possedimenti nell'America centrale perchè sia possibile crearvi basi navali. Questa tesi è stata ancora ribadita in un discorso del generale Elliott dopo essere stata ripetutamente propugnata da vari altri oratori e scrittori americani specialmente in questi ultimi tempi.

Il dipartimento di Stato è rimasto soddisfatto del pronto rilascio della *City of Flint* da parte dei russi ed ora attende di sapere quali saranno le ulteriori decisioni della Germania in merito, auspicando che il piroscafo e l'equipaggio siano lasciati liberi con quella parte del carico che non costituisce contrabbando. La stampa mette in grande rilievo, fino ad ora, però senza commentarla, la nota con la quale la Russia dichiara di non voler riconoscere la lista britannica delle merci di contrabbando giudicandola una aperta violazione del diritto internazionale e degli interessi dei Paesi neutrali.

Il Senato americano ha approvato la revoca dell'embargo sulle armi. La decisione è stata provocata da una proposta del senatore repubblicano Nye di sostituire il progetto di legge governativo con altro che mantenesse l'embargo soltanto sulle armi. Per l'accettazione di tale proposta hanno votato 10 democratici, 9 repubblicani, 2 agrari ed un progressista, in totale 22, contro la proposta Nye hanno votato 54 democratici, 12 repubblicani e un indipendente: in totale 67.

Il radiomessaggio di Re Leopoldo al popolo americano

BRUSSELLE, 27.

Re Leopoldo accogliendo l'invito delle autorità americane di spiegare la posizione del Belgio dal punto di vista internazionale, ha pronunciato in tarda nottata dal castello di Laeken, una allocuzione radio diffusa destinata agli Stati Uniti parlando sul tema «Difesa della civiltà». Dopo aver ricordato i legami di amicizia che uniscono il Belgio e l'America, il Sovrano ha ricordato come nel 1937 il Belgio proclamò la sua posizione di indipendenza e come ciascuno dei tre grandi vicini del Belgio prese atto di tale proclamazione e anzi anche più oltre dando al Belgio spontaneamente l'assicurazione formale che ne avrebbe rispettato il territorio e garantita l'indipendenza. *«La dichiarazione di neutralità fatta all'inizio della guerra dal Governo belga fu lo sbocco logico di questa politica».* Il Re ha poi messo in rilievo come la neutralità risponda alle tradizioni ed alle aspirazioni del popolo belga e come essa sia inoltre un elemento vitale per gli interessi del Paese. *«L'esistenza del Belgio infatti dipende essenzialmente dai suoi abitanti, lavoro che è subordinato al mantenimento del commercio di esportazione della Nazione ed al libero rifornimento per le industrie e per l'alimentazione».* Il Sovrano ha quindi affermato che, pertanto, la pace è condizione di vita per il popolo belga. *«Se il Belgio fosse trascinato in una guerra il suo territorio sarebbe trasformato in campo di battaglia; viceversa, situato a fianco dell'Olanda all'incrocio dei mercati dell'Europa occidentale il Belgio svolge una missione essenzialmente pacifica. Noi siamo pronti — ha soggiunto il Sovrano — a far rispettare la nostra indipendenza con tutte le nostre forze. Se fossimo attaccati ci batteremo senza esitazione come fece nostro padre 25 anni or sono e l'intero Paese sarebbe dietro l'esercito. Ma noi non possiamo credere che la nostra neutralità non sarà rispettata dai belligeranti, e speriamo che la Nazione americana ci aiuti e ci sostenga nel nostro atteggiamento per il bene della pace al servizio della civiltà».*

Il Consiglio dei Ministri ha considerato vari provvedimenti resi necessari per il regolamento della attività professionale degli stranieri per la questione dei rifornimenti e per il divieto della dimissione di manifestini tra i soldati. Il Consiglio ha inoltre deciso di far fronte alle spese per continuare lo sfruttamento delle miniere carbonifere di Lovanio e Flenu.

Il riavvicinamento romeno-ungherese

BUCAREST, 27.

Il *Giurnalul* di stasera pubblica in prima pagina un articolo firmato dal generale Anastasiu su un riavvicinamento politico romeno-ungherese. Per quanto l'articolista arrivi alla conclusione che un avvicinamento politico romeno-ungherese gioverebbe alla pace il giornale ne caldeggi la possibilità, egli sostiene che tale riavvicinamento se non si è fatto, è per colpa del Governo ungherese, e non della Romania. L'articolo ha destato perciò profonda impressione.

Il giornale *Universul* di stamane è l'unico quotidiano romeno che commenta la nota sovietica all'Inghilterra, riguardante il contrabbando di guerra. Il redattore diplomatico del giornale sostiene che nelle prossime conversazioni commerciali anglo-sovietiche si potrà giungere anche ad un accordo riguardante la questione della navigazione in tempo di guerra. Il fatto che la nota sovietica si riservi i diritti di risarcimento e rilevi che le navi commerciali sovietiche non appartengono a privati ma allo Stato, dà l'impressione che la protesta fatta dal Governo dell'U.R.S.S. a Londra abbia il significato di una manifestazione della solidarietà tedesco-sovietica già decisa a Mosca, oltre ad essere una mossa fatta per la difesa degli interessi dell'Unione Sovietica.

Nota tedesca sul patto di Ancara

BERLINO, 27.

La *Corrispondenza politica diplomatica*, nel suo commento al patto anglo-franco-turco, rileva che dopo lo scacco della politica di accerchiamento, gli uomini di Stato britannici provano il bisogno di presentare il patto con la Turchia come un apprezzabile successo della loro politica di guerra. La *Corrispondenza* ribatte specialmente le dichiarazioni fatte alla radio da Chamberlain il quale ha dichiarato che l'importanza del patto risiede, non soltanto nel suo significato di strumento strategico, ma anche sul fatto che esso costituisce un apporto alla politica della buona fede. Eden pretende che la Turchia, aspirando alla revisione dei trattati di pace, si è sempre attenuta al metodo delle trattative, senza mai ricorrere alla forza. La *Corrispondenza* dimostra il contrario, ricordando la vittoria del Ghazi Mustafà Kemal che annullò il trattato di Sevres e come, quasi contemporaneamente, i francesi furono respinti dalla Cilicia. Rileva poi che con la politica di revisione la Turchia non riuscì a venire a capo della questione di Mossul e che, a meno di un anno dalla dichiarazione dell'inviolabilità della Siria, minacciò di intervenire se le sue rivendicazioni sul Sangiaccato di Alessandretta avessero dovuto restare senza seguito. «In Inghilterra — conclude la nota — *si ha l'abitudine di contare sulla debolezza della memoria dei contemporanei e sembra che si creda sufficiente che una parola sia stata detta da una bocca inglese perchè essa sia vera. Le ultime settimane hanno tuttavia offerto varie occasioni per conoscere ciò che vale la parola inglese».*

Battute polemiche della stampa inglese

LONDRA, 27.

I giornali parafrasano la relazione settimanale fatta ieri alla Camera dei Comuni da Chamberlain, sottolineando i punti ritenuti più significativi, specialmente in rapporto al recente discorso del ministro degli esteri del Reich. Il *Times* rileva il punto dove il Primo ministro ha detto che il più grave errore commesso da von Ribbentrop è stato quello di non avere compreso lo spirito e la determinazione del popolo britannico. Il *Daily Telegraph* scrive che se il ministro degli esteri del Reich ha voluto significare che la Germania vuole la guerra ad oltranza, il Primo ministro non poteva fare altro che ripetere che la Gran Bretagna combatterà finchè il nazismo sarà distrutto.

Secondo il *Daily Express* il Primo ministro ha avuto il merito di non nascondere i fatti spiacevoli alla Nazione. Il giornale esorta il pubblico a non abbandonarsi ad eccessivo ottimismo e a rendersi conto della forza dell'avversario a scanso di seri disinganni.

Anche le dichiarazioni di Lord Halifax sono integralmente riportate dai giornali. Vien dato speciale rilievo all'affermazione del ministro che il trattato anglo-franco-turco non è diretto contro alcuna Nazione. A proposito del trattato tripartito, il *Times*, in una corrispondenza da Ankara, scrive che l'idea di un blocco pacifico per i Paesi balcanici sotto l'egida dell'Italia fa sempre più strada, benchè si riconosca che vi sono gravi difficoltà da superare a causa della questione delle minoranze.

Anche i rapporti con la Russia sono discussi dai giornali in base alle allusioni fatte da Lord Halifax a questo spinoso argomento. Rilevando la protesta fatta dal Governo della Russia contro la lista di contrabbando fissata dal Governo britannico, il *Times* sostiene che la definizione di contrabbando difficilmente è compatibile con i desideri dei neutrali ed è sempre stata oggetto di controversie. La lista compilata attualmente dal Governo britannico è, secondo il giornale, conforme alle norme invalse durante la guerra del 1914. La protesta attuale del Governo dei Soviet è diretta principalmente contro l'inclusione nella lista dei generi alimentari e l'intonazione della protesta spiega chiaramente che il Governo dei Soviet [illegible] umanitario. «Senonchè — conclude il giornale — *il solo responsabile del blocco che conduce i popoli alla fame è Hitler».*

Il Sovrano ha presieduto oggi il Consiglio privato della Corona a Buckingham Palace. Il nuovo vescovo di Londra ha prestato giuramento ed è entrato così a far parte del Consiglio.

E' arrivato oggi a Londra il vice primo ministro della Nuova Zelanda per partecipare alla conferenza fra i rappresentanti dei Dominii e quelli della Gran Bretagna indetta allo scopo di coordinare la collaborazione dei Dominii per la prosecuzione della guerra.

Un comunicato della «Press Association» rende noto che la nota del Governo russo riguardo il controllo inglese sul contrabbando di guerra, sarà esaminata dal Ministero degli esteri e da quello della guerra economica. Si ritiene superfluo formulare d'urgenza una risposta alla nota sovietica dato che questa è giunta solo ora mentre che le comunicazioni britanniche circa il controllo del contrabbando erano state fatte il 6 e l'11 settembre scorso. *«Nei circoli ufficiali londinesi si ritiene anche* — conclude la «Press Association» — *che la protesta della Russia non avrà alcun effetto su possibili trattative concernenti relazioni commerciali fra i due Paesi.*

Il ministro dell'igiene ha ordinato una rigorosa inchiesta per stabilire la cifra precisa delle madri e dei bambini che sono ritornati alle loro case dopo essere stati allontanati a spese del Governo dalle grandi città e dai centri industriali. Da un esame approssimativo si crede che la cifra superi i 200 mila.

Il Consiglio dei ministri francese autorizza la ratifica del patto di Ancara

PARIGI, 27.

Il Consiglio dei ministri si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun. Il Presidente della Repubblica è stato autorizzato alla ratifica del patto anglo-franco-turco firmato ad Ancara il 19 ottobre. Il Presidente del Consiglio ha fatto un ampio rapporto sulla situazione diplomatica e militare. Il ministro dell'agricoltura ha fatto quindi firmare i due decreti concernenti la organizzazione del vettovagliamento della Nazione.

La stampa francese mette in grande rilievo il discorso pronunciato ai Comuni da Chamberlain ed afferma che esso deve essere considerato una risposta esauriente e decisiva al discorso pronunciato a Danzica dal ministro tedesco von Ribbentrop.

Accennando alle polemiche retrospettive che si vanno accennando sulla stampa francese a proposito del patto di Monaco del settembre 1938 il settimanale *Je Suis Partout* scrive che i violenti attacchi dei guerrafondai contro coloro che sostennero e lodarono il patto di Monaco sono in realtà degli attacchi contro Daladier e manovre politiche fatte per gettare il discredito sul Presidente del Consiglio e magari provocare la caduta del Ministero.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si modifica la legge sulla nazionalità. Secondo il nuovo decreto i figli legittimi di sesso maschile nati in Francia da madre straniera nata pure in Francia ed i figli illegittimi nati da genitori stranieri pure nati in Francia, trovantisi ad avere alla pubblicazione del decreto più di 18 e meno di 22 anni, sono considerati cittadini francesi a meno che essi ripudino la nazionalità francese entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto.

Le stesse disposizioni si applicano ai figli legittimi ed illegittimi nati in Francia da uno straniero e domiciliati in Francia.

Si apprende che in seguito all'articolo diffamatorio pubblicato ieri sull'*Epoque* da Karillis nel quale si insinuava che Mauras e l'*Action Française* sono stati complici della pubblicista Ferdonnet agente segreto al servizio della Germania e quindi hanno sebbene indirettamente tradito la patria, l'*Action Française* ha sporto querela per diffamazione contro Kerillis.

Da oggi ai consiglieri municipali di Coarbevoie, che non avevano sconfessato il patto germano-sovietico, è stato vietato dal podestà lo ingresso nei locali municipali.

Le tre grandi biblioteche parigine, la Nazionale, la Mazzarino e quella dell'Arsenale chiuse allo scoppio della guerra sono state riaperte al pubblico.

Il ministro del blocco Pernot ha fatto stasera alla stampa dichiarazioni per illustrare e sottolineare la importanza e i compiti che competono al suo dicastero costituito allo scopo di rendere sempre più difficili e possibilmente impossibili i rifornimenti alla Germania e particolarmente quelli destinati al proseguimento della guerra. Il ministro ha precisato che per raggiungere tale scopo la Francia e l'Inghilterra contano sopratutto su tre metodi e precisamente: 1. sempre più stretta sorveglianza e confisca di ogni traffico marittimo destinato alla Germania; 2) vigilanza strettissima dei commerci dei Paesi neutri, particolarmente di quelli confinanti con la Germania, in modo da impedire che essi riesportino verso di essa le materie prime ed i prodotti che possono importare; 3) intensificazione al massimo degli acquisti sui mercati neutri di tutti quei prodotti di cui gli alleati scarseggiano e che potrebbero essere venduti alla Germania.

La *Justice* in un articolo di Frossard approva pienamente la tattica del generale Gamelin. «*Però* — afferma l'articolista — *quando non ci si batte bisogna proteggere i soldati contro i motivi di irritazione e di stanchezza. La verità impone che certe unità non hanno coperte sufficienti, che altre vorrebbero scarpe da riposo e anche scarpe nuove, indumenti di lana e cappotti. Senza parlare del servizio postale per il fronte, che lascia sempre desiderare».*

300 MILA POSTINI della Concessione internazionale di Sciangai si sono messi in sciopero poichè sono state respinte alcune richieste da essi avanzate.

QUESTA SERA ALLE 20 a Bruxelles il ministro degli esteri e quello dei lavori pubblici pronuncieranno radio discorsi.

Perdite tedesche denunciate dagli inglesi

LONDRA, 27.

L'ammiragliato annunzia che ieri sono stati trovati gli avanzi di un sommergibile tedesco sui banchi di sabbia di Goodwing, quasi alla foce del Tamigi. Nel sommergibile sono stati trovati 50 cadaveri e per quanto ricerche siano fatte da navi da guerra nelle località vicine, non è stato trovato alcun superstite. Il sommergibile è stato trovato da alcuni pescatori i quali avvertirono il comando di Dover. Accorsero sul luogo le autorità navali con palombari e meccanici. Lo scafo del sommergibile era visibile a bassa marea. Si ritiene che il sommergibile sia stato spinto dalla marea sui banchi di sabbia dopo aver subito gravi guasti in un qualche combattimento.

Sono state sbarcate a Dover 54 salme tratte dal sommergibile tedesco affondato sui banchi di sabbia di Goodwin. I palombari hanno lavorato tutta la notte per rimuovere le salme dallo scafo - le operazioni proseguono anche durante la giornata di oggi.

Si avanzano due ipotesi sulle cause che hanno spinto il sommergibile sui banchi di sabbia. La prima è che esso sia rimasto per qualche sconosciuto motivo danneggiato e la marea lo abbia sospinto sui banchi dove è rimasto incagliato, la seconda che esso sia stato affondato in seguito ad una battaglia. A tale proposito si apprende che mercoledì fu udito un rapido cannoneggiamento durato pochi minuti ed alcuni pescatori accorsi sulla spiaggia non potettero vedere nulla a causa della nebbia.

Il ministro dell'aviazione annuncia che nell'attacco eseguito da due squadriglie di areoplani tedeschi contro un convoglio di navi mercantili nel mar del Nord sabato scorso sette areoplani furono abbattuti e non 4 come fu annunciato dopo l'attacco. Il ministro dell'aviazione ha precisato che tre di essi sono caduti in mare mentre rientravano alla loro base, essendo stati danneggiati dalle artiglierie antiaeree.

Il comunicato germanico

BERLINO, 27.

Il Gran Quartier Generale comunica:

«In alcuni punti fra la Mosella e la foresta di Warndt, ripresa dell'attività di artiglieria. Sul restante fronte solo locale attività di pattuglie e tiri di distruzione».

I bollettini francesi

PARIGI, 27.

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

«Nel corso della notte attività locale degli elementi di ricognizione».

Il comunicato serale dice:

« Accresciuta attività degli elementi di contatto e delle due artiglierie ».

Le truppe lituane occupano oggi Vilna

CAUNAS, 27

L'agenzia «Elta» annunca che le truppe lituane passeranno oggi la linea di confine in direzione di Vilno. Si prevede per domani sabato in mattinata il loro ingresso nella città.

Domani le truppe lituane occuperanno la seconda zona del territorio comprendente Vilna; l'occupazione totale del rimanente del territorio retrocesso alla Lituania avverrà nella prossima settimana.

Colomanno Daranyi colpito da trombosi

BUDAPEST, 27.

I giornali di questa sera informano che le condizioni di salute del presidente della Camera dei deputati ed ex Presidente del Consiglio Colomanno Daranyi si sono molto aggravate in seguito ad una nuovo attacco di trombosi.

Un medico tedesco rifiuta il premio Nobel

BERLINO, 27.

Il prof. Donagh rifiuterà il premio Nobel 1939 per la medicina, conferitogli dal comitato svedese. Due anni fa il Governo del Reich proibiva agli scienziati e letterati tedeschi di accettare il premio Nobel dopo lo scandalo Oessievsky. Come si ricorderà il premio Nobel per la pace due anni fa fu assegnato al pubblicista tedesco Oessievsky, noto per le sue tendenze sovversive.

Le elezioni svizzere

BERNA, 27.

Domani e dopodomani i cittadini svizzeri sono chiamati a rieleggere il parlamento federale. La maggior parte degli elettori sono mobilitati e registreranno i loro voti presso le autorità militari. Questo spiega la tranquillità assoluta del Paese che si preoccupa di problemi ben più gravi. Va pure tenuto presente che in dodici Cantoni la rielezione avviene per tacito accordo dei partiti.

Il generale Miaja proscritto dalla Spagna

MADRID, 27

Il «Bollettino Ufficiale dello Stato» pubblica la sentenza del Tribunale delle responsabilità politiche di Melilla che condanna l'ex generale rosso José Miaja, a 15 anni di proscrizione dalla Spagna con conseguente inabilitazione assoluta e perdita di tutti i beni. La moglie dell'ex generale è condannata al pagamento di un'ammenda di un milione di pesetas.

La figlia adottiva di Ataturk fidanzata

ISTANBUL, 27.

La figlia adottiva di Kemal Ataturk, Sabiha Gokcen, nota anche come aviatrice, si è fidanzata con un capitano dell'aviazione.

Si ha da Tallin che con provvedimento odierno è stato prorogato in Estonia lo stato di emergenza.

Notizie da Riga informano che l'accordo firmato dalla commissione militare mista lettone-russa prevede che le truppe russe destinate alle basi di Liepaja, Ventspils e Pitrags, occuperanno altresì i territori verso oriente contigui a tali basi.

Commissione mista italo-britannica per gli affari commerciali

ROMA 27.

L'Ambasciatore di S. M. Britannica sir Percy Lorraine ed il sen. Amedeo Giannini hanno firmato oggi un accordo per l'istituzione d'una commissione mista permanente per gli affari commerciali interessanti i due Paesi.

Cobolli Gigli a Taranto di ritorno dall'Albania

TARANTO, 27

Di ritorno dall'Albania è qui giunto il ministro dei Lavori pubblici ricevuto dalle autorità e gerarchie che lo hanno accompagnato nella visita che egli ha fatto al rione Tamburi, alle costruzioni iniziate dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari, al villaggio semirurale *Arnaldo Mussolini*.

Il ministro ha fatto quindi un sopraluogo a vari edifici delle case popolari costruite dallo stesso istituto a Porta Napoli e nella zona risanata della città vecchia. Quindi S. E. Cobolli Gigli si è recato al palazzo del Governo dove si è intrattenuto col prefetto, col comandante capo del dipartimento militare marittimo, col federale e con altre autorità, esaminando alcuni problemi riguardanti Taranto. Lasciato il palazzo del Governo il ministro tra altissime acclamazioni al Duce innalzate dalla folla assiepata sul lungomare, si è recato a deporre una corona al Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa del Fascio.

Alle insistenti acclamazioni della folla che inneggiava entusiasticamente al Fondatore dell'Impero, il ministro si è affacciato all'arengo salutando romanamente. Infine ha visitato la località prescelta per la costruzione del nuovo palazzo degli uffici statali e quindi ha proseguito per Brindisi da dove è partito in volo per Roma.

Hitler a Tiso

BERLINO, 27.

In occasione dell'elezione di mons. Tiso a presidente della repubblica slovacca, il Fuehrer gli ha inviato un telegramma di felicitazioni nel quale fa risultare i legami di amicizia che uniscono la Germania alla Slovacchia. S. E. Tiso ha risposto ringraziando il Fuehrer degli auguri rivoltigli e sottolineando i rapporti di profonda amicizia che legano i due Paesi.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	27	26
Parigi	45.—	45.05
Londra	79.26	79.42
New York	19.80	19.80
Belgio	330.65	331.25
Olanda	1051.50	1051.50
Svizzera	444.—	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3,50%	73.40	73.50
Rendita 5%	93.40	93.55
Redimibile 3,50%	71.70	71.45
Redimibile 5% Imm.	94.25	94.35
Buoni Tes. 1940	99.60	99.70
Buoni Tes. 1941	100.10	100.10
Buoni Tes. 1943	90.27	90.15
Buoni Tes. 1944	96.—	96.30
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3,50%	91.25	91.25
I.R.I. Stet 4%	653.—	656.—
I.R.I. 4,50%	459.—	456.—
E.L.F.E.R. 4,50%	467.—	467.50
Pubbl. utilità 6%	491.50	491.50
Pubb. ut. s. tel. 6%	497.50	498.50
Credito Nav. 6,50%	500.—	501.—
Edison em. 1931 6%	503.50	503.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	494.50	494.—
Soc. eserc. tel. 6%	489.50	495.—
AZIONI		
La Centrale	1190.—	1195.—
Mediterranee	548.—	548.—
Meridionali	965.—	962.—
Coton. Cantoni	4000.—	4000.—
Coton. Olcese	619.—	621.—
Tessuti stampati	1129.—	1136.—
Linificio Can. Naz.	655.—	664.—
Man. Rossari	720.—	731.—
Manif. Rotondi	545.—	543.—
Manif. Tosi	91.—	90.50
Man. Cot. Merid.	293.—	294.—
Unione Manifatture	390.—	385.—
Lanificio Gavardo	670.—	675.—
Lanificio Rossi	3250.—	3230.—
Lanificio Targetti	109.50	109.—
Cascami seta	431.—	430.—
Chatillon	104.50	106.50
Snia Viscosa	442.—	443.50
Ansaldo	68.25	66.—
Ilva	251.50	251.50
Monte Amiata	509.—	502.—
Montecatini	201.50	201.—
Dalmine	190.—	188.—
Breda	430.50	429.—
Bianchi	134.—	134.—
Isotta Fraschini	27.75	28.25
Fiat	534.—	538.—
O.M.I. già Regg.	126.50	123.75
Adriatica di Elettr.	197.—	199.—
C.I.E.L.I.	367.50	367.—
Dinamo	400.—	400.—
Edison	350.—	350.50
Edison postergate	264.—	264.—
Elettr. Bresciana	363.—	363.—
Valdarno	215.—	213.50
Emiliana	640.—	643.—
Forze Idr. Liguria	160.50	158.—
Cisalpina priv.	159.—	161.—
Cisalpina ord.	162.—	162.50
Seso	102.50	98.25
Sip	68.—	68.—
Tirso	184.—	185.—
Vizzola	513.—	518.—
Merid. Elettricità	350.—	345.—
Terni	290.—	293.—
Unes	12.90	12.85
Tecnomasio Ital.	127.50	130.—
Distillerie Italiane	240.50	240.50
Eridania	689.—	686.—
Raffineria L. L.	836.—	836.—
Romana Zuccheri	97.50	97.50
A.N.I.C.	109.25	109.25
Fondi Rustici	108.—	108.—
Beni Stabili	226.—	222.—
C.I.G.A.	57.—	57.—
Cementi Bergamo	279.—	287.50
Pirelli e C.	1845.—	1845.—
Pirelli e C.	723.—	720.—

IL LOTTO

Estrazione del 27 ottobre 1939-XVII

Ruota					
Venezia	18	24	2	80	74
Bari	9	21	36	73	68
Cagliari	17	63	88	83	87
Firenze	87	13	6	78	65
Genova	87	28	72	60	30
Milano	41	19	47	68	3
Napoli	89	76	85	39	40
Palermo	21	75	59	45	14
Roma	67	20	23	64	86
Torino	42	80	23	82	17

Imminente ripresa delle conversazioni nippo - britanniche

TOKIO, 27.

Lo *Yomyuri* ed il *Nichi Nichi* annunciano come imminente la riapertura delle conversazioni nippo-britanniche per la questione dell'argento di Tien Tsin che, a quanto i giornali stessi riferiscono, verrebbe depositato in una banca neutrale.

Continua la ridda delle informazioni e delle smentite circa i tentativi di pace che sarebbero stati fatti anche recentemente. I circoli giapponesi di Sciangai ritengono che i comunisti cinesi, spalleggiati da Mosca, siano responsabili del proseguimento delle ostilità e del fallimento di questi tentativi. Infatti i legami fra Chung King e Mosca appaiono sempre più stretti. Il segretario del Kuomintang, smentendo le notizie di trattative di pace, ha infatti ripetutamente accennato alla solidarietà russo-cinese ed alla sempre crescente importanza dell'aiuto dell'U.R.S.S.

Informazioni giunte dall'Indocina rilevano che la lotta contro il comunismo e i comunisti si è estesa anche all'Indocina francese con notevole intensità. Un proclama del governatore generale proibisce tutte le attività comuniste su quel territorio, sia che si svolgano in forma diretta che in forma indiretta. Chi contravverrà a queste disposizioni incorrerà in pene che vanno dalla multa alla prigione.

La scuola siciliana e l'assalto al latifondo

ROMA, 27.

Il ministro dell'Educazione nazionale ha manifestato al Duce l'intendimento di chiamare la scuola siciliana a contribuire all'attuazione dei provvedimenti riguardanti l'appoderamento del latifondo mediante una sua più adeguata struttura sia nel grado elementare che medio e un'opera attiva e costante di propaganda tra gli scolari e le loro famiglie volta a diffondere conoscenze e abilità tecniche più aderenti ai nuovi indirizzi produttivi e a formare una sempre più agguerrita coscienza rurale. A questo fine il ministro ha proposto che uno speciale convegno sia tenuto a Palermo con la partecipazione dei provveditori agli studi, dei dirigenti e dei maestri delle scuole elementari rurali della Sicilia e dei presidi, direttori e insegnanti di istituti medi di istruzione agraria e che in tale occasione sia allestita con la collaborazione di tutti gli enti agrari una mostra atta ad illustrare l'utilità nazionale della soppressione del latifondo e a lumeggiare i problemi di ordine educativo tecnico e scolastico che vi si riferiscono.

Il Duce ha approvato la proposta ed ha impartito le direttive per la sua attuazione.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»